



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

## DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (E.N.P.A.I.A.)

2019

Determinazione del 19 novembre 2020, n.116



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE  
NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E PER  
GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (E.N.P.A.I.A.)

2019

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il dott. Fulvio Donati



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 novembre 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreto del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art.3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

ESTENSORE

*Marco Villani*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

depositato in segreteria

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI.....	9
3. IL PERSONALE .....	12
3.1 Il costo del personale .....	13
3.2 Costo per consulenze.....	13
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	15
4.1 Le entrate.....	15
4.2 Spese per prestazioni.....	17
5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI.....	20
5.1 Fondo Tfr.....	20
5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli.....	21
5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli.....	23
5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia .....	23
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	25
7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE .....	29
8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI .....	33
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2019.....	37
10. LO STATO PATRIMONIALE.....	38
10.1 Le attività.....	39
10.2 Le passività.....	42
11. IL CONTO ECONOMICO.....	44
12. RENDICONTO FINANZIARIO.....	49
13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA .....	50
14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI.....	52
14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari.....	53
14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici.....	62
15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	74

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi sistemare, ultimi numeri sotto .....	10
Tabella 2 - Unità di personale.....	12
Tabella 3 - Costi per il personale.....	13
Tabella 4 - Costi per servizi .....	13
Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze.....	14
Tabella 6 - Iscritti.....	15
Tabella 7 - Entrate per contributi* .....	16
Tabella 8 - Spese per prestazioni.....	17
Tabella 9 - Prestazioni per TFR .....	18
Tabella 10 - Prestazioni sul Fondo di previdenza .....	18
Tabella 11 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni.....	19
Tabella 12 - Fondo Tfr degli impiegati agricoli.....	21
Tabella 13 - Fondo di previdenza .....	22
Tabella 14 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.....	23
Tabella 15 - Saldo contributi-prestazioni .....	23
Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza.....	24
Tabella 17 - Gestione del patrimonio immobiliare.....	26
Tabella 18 - Proventi gestione immobiliare .....	26
Tabella 19 - Oneri della gestione immobiliare .....	27
Tabella 20 - Rendimento netto della gestione immobiliare.....	28
Tabella 21 - Consistenza del patrimonio mobiliare.....	31
Tabella 22 - Dati contabili gestione speciale.....	33
Tabella 23 - Crediti gestione speciale .....	35
Tabella 24 - Cronologia crediti contributivi .....	36
Tabella 25 - Stato patrimoniale. Attività .....	38
Tabella 26 - Stato patrimoniale. Passività .....	39
Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	40
Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli .....	40
Tabella 29 - Attivo circolante .....	41
Tabella 30 - Debiti.....	43
Tabella 31 - Conto economico.....	44
Tabella 32 - Accantonamento ai fondi.....	47
Tabella 33 - Prestazioni istituzionali.....	47
Tabella 34 -Il rendiconto finanziario .....	49
Tabella 35 - Fondo trattamento di fine rapporto .....	50
Tabella 36 - Fondi di previdenza .....	51
Tabella 37 - Entrate contributive.....	53
Tabella 38 - Spese per prestazioni.....	54
Tabella 39 - Fondo per la Previdenza .....	54

Tabella 40 - Fondo pensioni.....	55
Tabella 41 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo.....	55
Tabella 42 - Conto economico.....	56
Tabella 43 - Ammortamenti e svalutazioni .....	58
Tabella 44 - Stato patrimoniale.....	58
Tabella 45 - Crediti.....	60
Tabella 46 - Fondi per rischi e oneri .....	60
Tabella 47 - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo.....	61
Tabella 48 - Variazione iscritti .....	62
Tabella 49 - Entrate contributive.....	63
Tabella 50 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2018 e 2019. ....	64
Tabella 51 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo.....	66
Tabella 52 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2019 .....	66
Tabella 53 - Movimentazione del Fondo pensioni 2019 .....	66
Tabella 54 - Conto economico.....	67
Tabella 55 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali.....	70
Tabella 56 - Ammortamenti e svalutazioni .....	70
Tabella 57 - Stato patrimoniale.....	71
Tabella 58 - Crediti.....	72
Tabella 59 - Fondi per rischi e oneri .....	72
Tabella 60- Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo.....	73



CORTE DEI CONTI



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura - relativa all'esercizio 2019, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2018 è stato comunicato al Parlamento con determinazione n. 141 del 18 dicembre 2019, pubblicata in atti parlamentari, Documento XV, Legislatura XVIII, Numero 17.

# 1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E DI SETTORE, LE FUNZIONI

L'originaria "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali", di cui al r.d. del 14 luglio 1937 n. 1485, ha assunto personalità giuridica di diritto pubblico per effetto della legge 29 novembre 1962, n. 1655, che ne ha disciplinato l'attività e mutato la denominazione in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (Enpaia)". A seguito dell'attivazione del Servizio sanitario nazionale (l. 23 dicembre 1978, n. 833), l'Ente è stato privato della gestione dell'assicurazione contro le malattie, assumendo la veste di ente gestore di previdenza integrativa obbligatoria.

Secondo quanto previsto dall'art.1 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n.509 l'Ente è stato trasformato, mediante propria delibera del 23 giugno 1995, in fondazione, assumendo la denominazione di Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura, di seguito Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia.

La fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro.

Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, si sono diffusamente rappresentati il ruolo e le funzioni svolte da Enpaia.

In questa sede, come nell'ultima relazione, ci si limita a ricordare che, a termini degli articoli 2 e 3 dello statuto, l'Ente gestisce, con autonomia finanziaria, forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata.

Premesso che gli impiegati e i dirigenti agricoli iscritti all' Enpaia godono anche della posizione previdenziale gestita dall'Inps al pari di ogni altro lavoratore dipendente, con la gestione ordinaria l'Ente riconosce un trattamento di previdenza integrativo, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali.

L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, in via esclusiva, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Con la gestione speciale l'Ente amministra il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

La Fondazione, nell'ambito delle prestazioni assistenziali, concede ai propri iscritti prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, per l'acquisto di beni immobili e conferisce contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993 n. 124, con gestioni autonome. In tale ambito, in forza di accordi contrattuali, la Fondazione compie attività di *service* amministrativo e gestionale e di assistenza nello svolgimento delle attività istituzionali (gestione incassi, amministrazione titoli, gestione flussi finanziari, sviluppo ed assicurazioni reti informatiche...) a favore di alcuni fondi che garantiscono assistenza sanitaria integrativa (rispetto a quella erogata dal servizio sanitario nazionale) e, in particolare, del Fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario (Fis), nonché a beneficio del Fondo pensione complementare Agrifondo, per gli operai agricoli florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat fra gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale.

**GESTIONE ORDINARIA** - Nell'ambito della gestione ordinaria le prestazioni gestite dall'Ente in favore degli iscritti, obbligatorie ai sensi della predetta legge 29 novembre 1962, n. 1655, che ne stabilisce anche le percentuali di contribuzione, riguardano: il trattamento di previdenza, le prestazioni di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali, nonché il trattamento di fine rapporto.

Il trattamento di previdenza viene erogato al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) morte che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- b) invalidità permanente totale ed assoluta (indennità Ipta), che non sia conseguenza diretta ed esclusiva di infortunio sul lavoro;
- c) raggiungimento del 65° anno di età, con liquidazione dell'ammontare del conto individuale (costituito dal complesso dei contributi soggettivi e del contributo integrativo) o con opzione per la liquidazione del valore del conto sotto forma di rendita pensionistica. E' prevista la rivalutazione al tasso annuo del 4 per cento, che, dall'esercizio 2017 (delibere n. 41 e n. 43 del

2017 del Consiglio di amministrazione) cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale, con attribuzione, da quel momento fino all'erogazione, dei soli interessi legali. Dal 2009 le prestazioni relative al conto individuale sono liquidate con il criterio del calcolo contributivo (ovvero il montante accumulato viene moltiplicato per determinati coefficienti che variano a seconda dell'età dell'iscritto); per coloro che alla data del 31 dicembre 2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo è garantita, per la quota parte, la liquidazione con il calcolo più favorevole. Il relativo contributo, come stabilito fin dalla l.n.1655 del 1962, è versato in misura pari al 4 per cento della retribuzione, di cui il 2,5 per cento a carico del datore di lavoro ed il restante 1,5 per cento a carico di dirigenti o impiegati dell'agricoltura. Una quota dell'1 per cento del contributo è destinato alla copertura del rischio morte e invalidità permanente, il restante 3 per cento confluisce nel conto individuale dei singoli beneficiari. Quanto dovuto dal dirigente o dall'impiegato in agricoltura è trattenuto e versato dal datore di lavoro che in caso di omessa o ritardata denuncia è soggetto alla sanzione rispettivamente del 30 e del 5,5 per cento, nonché agli interessi calcolati in ragione del Tasso ufficiale di riferimento (Tur, tasso con cui la Bce finanzia le altre banche centrali).

L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali al verificarsi dell'evento negativo da cui consegue invalidità, temporanea o permanente, o morte ed a seguito del suo accertamento consente l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- a) indennità giornaliera per invalidità assoluta temporanea;
- b) indennità per invalidità permanente assoluta o parziale;
- c) indennità in caso di morte;
- d) un contributo per l'applicazione di apparecchi protesici e per cure fisioterapiche in caso di infortunio sul lavoro.

Tale assicurazione per infortuni professionali ed extra-professionali, prevista anche dall'art.2 dello statuto, è prestata in via esclusiva da Enpaia ed è disciplinata dal relativo regolamento. L'assicurazione comprende tutti i casi di infortunio sul lavoro avvenuti in occasione della prestazione di ogni attività lavorativa che abbia determinato l'obbligo dell'iscrizione all'Ente. In alcuni casi essa è estesa ad infortuni accaduti al di fuori del lavoro e comprende, inoltre, le malattie professionali contratte nello svolgimento ed a causa delle lavorazioni espletate. In tale ambito, nell'ottobre del 2016, l'Ente ha sottoscritto un accordo triennale con l'Inail affinché i

medici di quest'ultimo istituto, a tariffe convenzionate e su richiesta di Enpaia, effettuino gli accertamenti medico legali in materia di infortuni sul lavoro ed extra-professionali e delle relative malattie.

Il contributo dovuto per le assicurazioni contro le malattie è pari al 4,5 per cento della retribuzione (di cui il 4 per cento a carico dei datori di lavoro) e quello per l'assicurazione contro gli infortuni è pari al 2 per cento della retribuzione per i dirigenti e all'1 per cento della retribuzione per gli impiegati ed è suddiviso ugualmente tra il datore di lavoro e l'iscritto.

Con il trattamento di fine rapporto si eroga una somma di denaro al lavoratore nel momento in cui cessa il rapporto attivo in essere in sostituzione del datore di lavoro; Enpaia liquida all'assicurato il Tfr accantonato a suo nome, ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297, pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali, con sottrazione della quota dello 0,5 per cento dovuta al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, per un saggio finale del 6,91 per cento.

Il contributo è stabilito nella misura del 6 per cento della retribuzione ed è a totale carico del datore di lavoro. Enpaia rivaluta il montante individuale in ragione dell'1,50 fisso per cento annuo più il 75 per cento dell'inflazione intervenuta di anno in anno; in funzione del tasso di inflazione previsto per il 2019 la rivalutazione del Tfr dovuta risulta pari al 1,79 per cento (mentre per il 2018 era stata dell'1,14 per cento). È prevista la possibilità, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, che l'iscritto ottenga un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto in costanza di rapporto lavorativo attivo.

Per assicurare le risorse necessarie per perseguire tali fini - unitamente alle rivalutazioni previste per la previdenza ed il Tfr - sono istituiti:

- il Fondo di previdenza;
- il Fondo assicurazione infortuni;
- il fondo trattamento di fine rapporto.

Per le spese di accertamento e riscossione, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale pari al 4 per cento dell'importo dei contributi dovuti.

**GESTIONE SPECIALE** - La gestione speciale, istituita in base ad apposita convenzione-regolamento stipulata dall'Ente in data 9 giugno 1971 con l'Anbi e Snebi ("Associazione nazionale bonifiche irrigazioni" e "Sindacato nazionale enti di bonifica, irrigazione e

miglioramento fondiario”), pur formando oggetto di apposito rendiconto, è ricompresa nel bilancio generale dell’Ente. Essa prevede:

- la gestione dei contributi e l’erogazione ai consorzi delle somme per il pagamento dei trattamenti di quiescenza (indennità di anzianità e, o pensione) dovuti dai consorzi medesimi ai propri dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro;
- il pagamento dell’anticipazione sul Tfr;
- il pagamento dell’indennità sostitutiva del preavviso in caso di morte;
- la corresponsione di una specifica integrazione con la corresponsione di almeno 10 mensilità nel caso in cui la morte avvenga prima del compimento del decimo anno di anzianità del servizio;
- il pagamento della pensione consortile in luogo del Tfr nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

Il contributo dovuto da ciascun consorzio di bonifica iscritto al Fondo di quiescenza è fissato nella misura dell’8,44 per cento dell’ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l’anno solare di riferimento, a tutto il personale cui si applica il c.c.n.l. di categoria.

## **GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI**

Per gli agrotecnici, diplomati in scuole superiori in agraria e dei laureati in agraria, sono previste le seguenti prestazioni Ivs calcolate con il sistema contributivo.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi:

- contributo soggettivo del 10 per cento sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 12 per cento al 26 per cento. È previsto un massimale annualmente rivalutabile e un minimale pari a euro 330, rivalutabile ogni cinque anni, nonché agevolazioni a beneficio dei neoiscritti;
- contributo integrativo, pari alla maggiorazione del 2 per cento dei corrispettivi fatturati che formano reddito di lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità, dovuto da tutti gli iscritti in misura, termini e modalità previsti dalla l. n. 379 dell’11 dicembre 1990 e s.m.i.

## **GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI**

Per i periti agrari ed i periti agrari laureati sono previste le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia spettante al 65° anno di età dell'iscritto con almeno 5 anni di contribuzione ovvero al 57° anno con almeno 40 anni di contribuzione;
- pensione di invalidità a seguito di infortuni gravi, purché l'iscritto abbia maturato un'anzianità di almeno cinque anni di cui tre nel quinquennio precedente l'anno della richiesta;
- reversibilità della rendita vitalizia al coniuge superstite ed ai figli minori o dediti allo studio;
- indennità di maternità - paternità alle libere professioniste;
- provvidenze straordinarie previste ed erogate a discrezione del Comitato amministratore della gestione separata nei casi di gravi malattie, di infortuni temporaneamente invalidanti e di decesso dell'iscritto.

Gli iscritti versano tre diversi tipi di contributi;

- contributo soggettivo in percentuale sul reddito professionale netto, con facoltà di applicare aliquote maggiori che vanno dal 5 al 30 per cento; è previsto un massimale annualmente rivalutabile e un contributo minimo di euro 627 a partire dal 2012. Sono previste agevolazioni sul versamento del contributo per i neoiscritti con età inferiore ai 30 anni;
- contributo integrativo, corrispondente alla maggiorazione (addebitata agli assistiti) del 2 per cento dei corrispettivi che formano reddito da lavoro autonomo;
- contributo di maternità - paternità in quota fissa.

### **Emergenza pandemica**

Durante l'anno 2020 in relazione all'emergenza pandemica provocata dal virus Covid 19, Enpaia ha assunto alcune misure solidaristiche, aggiuntive a quelle del Governo, quali la sospensione del versamento dei contributi per le aziende iscritte per il periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 prevedendo, inoltre, il loro versamento, senza applicazione di sanzioni o interessi in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o rateizzando i versamenti sospesi da ottobre in 5 rate mensili. Al contempo, i termini di pagamento, fino al 30 settembre 2020, dei piani di rateizzazione in atto sono stati posticipati al 25 ottobre 2020, con conseguente

slittamento di tutte le successive rate. Inoltre, Enpaia ha deciso di non intraprendere sino alla data del 30 settembre 2020 alcuna nuova azione, stragiudiziale e giudiziale, per il recupero dei crediti previdenziali, fatte salve le attività indifferibili per evitare scadenze e prescrizioni. Enpaia ha anche stanziato 3,8 milioni per una manovra di decontribuzione delle aziende iscritte. Nel totale Enpaia ha stimato che il valore delle decisioni assunte sia pari a circa 29 milioni, per le quali ha redatto un piano finanziario basato sulle riserve del patrimonio netto e sulla fiducia in risultati positivi previsti per i prossimi esercizi ed allocato in un quadro emergenziale con un *focus* su tre tipologie di rischio di breve periodo. La prima legata all'andamento dei mercati finanziari considerando il Fondo rischi investimenti, pari a circa 48 milioni, presente in bilancio, in grado di coprire eventuali minusvalenze derivanti dall'emergenza. Il secondo rischio è legato alla liquidità, stante la sospensione degli adempimenti contributivi messa in atto. A tale fine, è stata svolta un'analisi specifica dalla Fondazione ad esito della quale è emersa la capacità di far fronte in autonomia alle obbligazioni previdenziali, nei prossimi 12 mesi. Il terzo rischio, più di lungo periodo, riguarderà le possibili conseguenze sull'andamento economico e finanziario delle aziende iscritte, con riflessi quindi nei ricavi del prossimo anno e negli incassi dell'anno seguente; ad oggi tale effetto è indeterminabile. Enpaia ha però dichiarato che sta monitorando con attenzione e periodicamente la situazione economica e finanziaria dell'Ente e ha intrapreso tutte le misure utili per evitare problematiche legate a tale periodo di emergenza.

Questa Corte invita a rafforzare ogni attività di monitoraggio delle decisioni assunte per poter, se del caso, tempestivamente adottare eventuali azioni correttive che dovessero risultare necessarie.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi statutari dell'Ente: il Presidente, il Vice-Presidente, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Collegio dei sindaci. Ciascuna Gestione separata ha anche un Comitato amministratore.

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-Presidente. Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Come nel precedente esercizio il Presidente ha percepito euro 132.936 a titolo di indennità di carica ed il Vice-Presidente ha percepito euro 26.581 (come da delibera Cda del 23 settembre del 2004, con cui sono stati determinati gli emolumenti degli organi sociali).

Il Cda è composto da sette rappresentanti degli impiegati e da uno dei dirigenti iscritti, da sei rappresentanti dei datori di lavoro e da un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Mlps (ai sensi dell'art. 7 dello statuto).

I Consiglieri di amministrazione percepiscono un'indennità di carica di euro 11.000 cadauno come nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto di n. 6 membri effettivi e n. 6 supplenti, designati in uguale misura dal Mlps dal Ministero dell'economia e finanze (Mef), dagli impiegati agricoli, dai datori di lavoro e, infine, da entrambe le gestioni separate. Le funzioni di Presidente del Collegio (art. 6 dello statuto) sono espletate da uno dei membri designati dal Mlps. Ai sindaci spetta un'indennità di carica che per il Presidente del Collegio è pari ad euro 16.000 e per i singoli componenti è pari a circa euro 11.000. la spesa totale per il 2019 è stata pari ad euro 81.401.

Alle indennità sopra menzionate si aggiungono i gettoni di presenza, spettanti in ragione di 207 euro a seduta. Nel 2019 sono stati corrisposti a tale titolo euro 322.105, inclusi i gettoni di presenza per gli organi delle gestioni separate e dei consorzi di bonifica.

I componenti degli organi hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese di missione (trasporto, vitto e alloggio) sostenute in occasione delle riunioni istituzionali. Nel 2019 sono stati erogati rimborsi spese per complessivi euro 161.411.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari sono stati pari ad euro 914 mila, nell'esercizio precedente erano stati pari a euro 823 mila, con un aumento

dell'11 per cento. L'Ente dichiara che l'aumento è dovuto all'accresciuto numero di riunioni e presenze per attività gestionali effettuate nel corso dell'esercizio dai componenti dei Comitati delle Gestioni separate.

Il rimborso delle spese istituzionali sostenute dagli organi è regolamentato dalla delibera del Cda n. 58 del 1997, successivamente aggiornata con le delibere n. 27 del 1998 e n. 18 del 2014. Si ribadisce l'invito espresso nella precedente relazione a porre attenzione al tema del contenimento dei costi, sarebbe opportuno valutare un riordino e aggiornamento della disciplina in materia in un testo regolamentare.

La tabella n. 1 riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

**Tabella 1 - Spesa per gli organi sistemare, ultimi numeri sotto**

Organi Istituzionali	Consistenza	Compenso		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni		Totale		
	2018/2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	Variaz. %
Presidente	1	132.936	132.936	6.417	5.382	51.752	22.641	191.105	160.959	-15,7
Vice Pres.	1	6.297	26.581	1.242	4.347	504	5.602	8.673	36.530	321,1
Cda	13	153.547	139.948	36.535	51.924	24.863	26.771	214.945	218.642	1,72
Pres.Coll.sind**	1	17.875	20.315	7.347	10.567	3.978	5.748	29.200	36.630	25,44
Sindaco	4	53.054	50.289	26.905	27.730	18.272	16.393	98.231	94.413	-20,89
Sindaco (ministeriale)	1	10.846	10.797	4.347	5.589	0	0	15.193	16.386	7,85
<b>Totale Enpaia</b>	<b>41</b>	<b>375.185</b>	<b>380.866</b>	<b>82.793</b>	<b>105.539</b>	<b>99.369</b>	<b>77.155</b>	<b>557.347</b>	<b>563.559</b>	<b>1,11</b>
Altro*				171.396	206.566	54.098	84.256	225.494	300.822	33,41
<b>Totale generale</b>		<b>375.185</b>	<b>380.866</b>	<b>254.189</b>	<b>322.105</b>	<b>153.467</b>	<b>161.411</b>	<b>782.841</b>	<b>864.381</b>	<b>10,41</b>
<b>Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL</b>								<b>823.423</b>	<b>914.357</b>	<b>11,04</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

\*La voce comprende i gettoni di presenza ed i rimborsi spese per gli organi delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici ed i gettoni di presenza degli organi dei consorzi di bonifica.

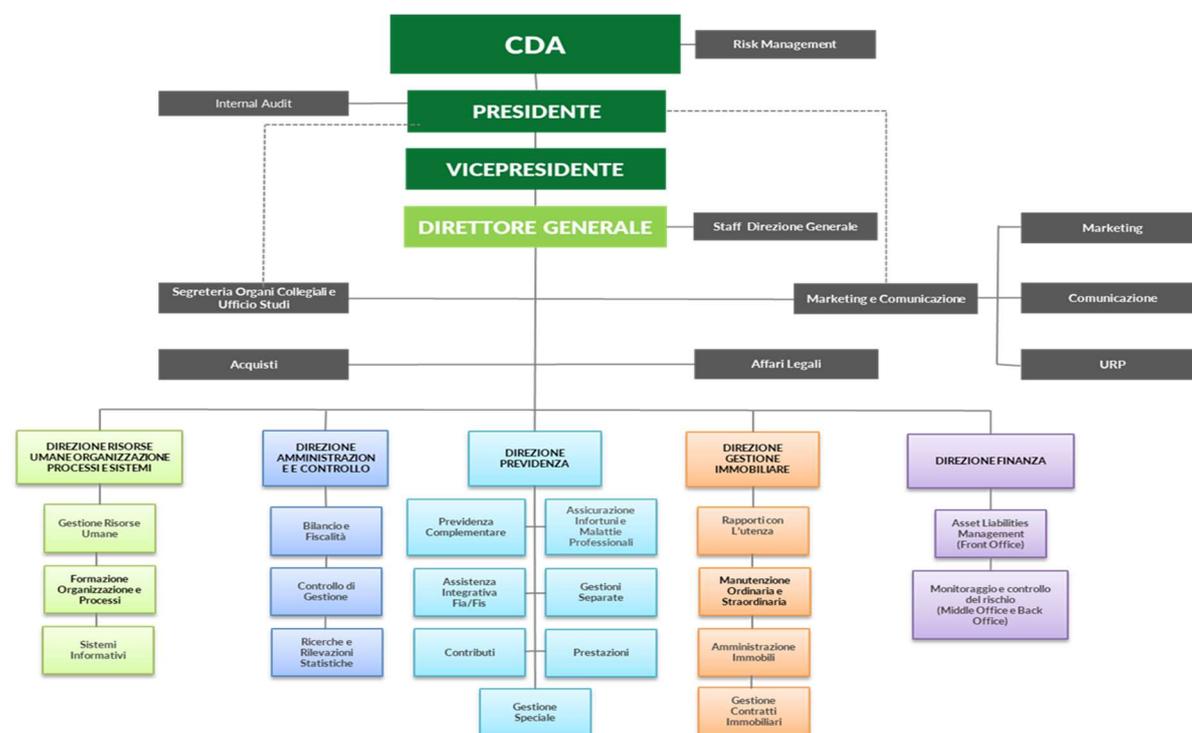
\*\* Compreso Iva e Cassa di previdenza, i cui importi hanno subito variazioni in relazione al cambio del Presidente a fine luglio 2018.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2019 ha dato avvio ad un processo di riorganizzazione strutturale della Fondazione approvando la nuova macrostruttura di primo livello che ha dato risposta ad alcune carenze, in special modo a presidio delle funzioni di controllo, con l'inserimento in organico delle figure apicali di amministrazione e controllo, finanza, risorse umane, acquisti, *risk management*, *internal audit* e *marketing* e comunicazione ed

ha dato corso ad un'attività di implementazione del sistema tecnologico interno, così come rilevato anche dal Collegio dei sindaci.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma.

Figura 1- Organigramma



Per rafforzare il sistema di controlli interni l'Ente in data 23 luglio 2019 ha adottato il modello di cui al d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, con la nomina dell'Organismo di vigilanza, unitamente ad un codice etico entrati in vigore dal seguente anno. L'adozione di un modello organizzativo aziendale è utile per "mappare" i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).

Durante il 2019 sono stati attivati dei percorsi formativi volti a colmare le lacune professionali ed organizzative più volte evidenziate dalle Autorità vigilanti che hanno riguardato tematiche legate agli adempimenti previsti ai sensi del d. lgs. n.231 del 2001; salute e sicurezza sul lavoro; normativa in materia di appalti pubblici; capacità di utilizzo *software*.

Altri percorsi formativi che proseguono anche nel 2020, riguardano temi meno tecnici quali la comunicazione interpersonale, la *leadership* e la gestione delle risorse.

### 3. IL PERSONALE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2019 è di 170 unità, 4 in più – di cui 2 dirigenti - rispetto al precedente esercizio<sup>1</sup>. Non risulta formalizzato alcun tipo di contingente di personale, strumento indifferibile per le attività di programmazione di cui si raccomanda l'adozione.

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale, che coordina le attività delle unità di livello dirigenziale. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, in tale delibera è stato inoltre definito il trattamento economico annuale che consiste in una parte fissa pari ad euro 195.000 ed una parte legata al raggiungimento degli obiettivi pari ad euro 40.000.

Il Cda nella seduta del 16 ottobre 2019 ha licenziato l'attuale organizzazione caratterizzata dalla presenza di tre direzioni fondamentali: previdenza, gestione immobiliare e finanza. E' stata attribuita autonoma rilevanza agli uffici del *risk management* ed *internal audit* in considerazione delle innovazioni legislative degli ultimi anni a tutela del risparmio gestito, dell'ingente valore degli impieghi che fanno capo all'Ente.

Nella seguente tabella è indicata la consistenza del personale della Fondazione.

**Tabella 2 - Unità di personale**

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione
Dirigenti	4	6	2
Dipendenti	129	133	4
Portieri	29	27	-2
Pulitori	4	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>	<b>170</b>	<b>4</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La selezione del nuovo personale, come comunicato dall'Ente, è avvenuta con una procedura comparativa di *curriculum vitae* e attraverso colloqui, preceduti dalla pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale e su altri canali di comunicazione. Ciò considerato si rinnova l'invito all'Ente a adottare un regolamento che disciplini uniformemente, previo accertamento

<sup>1</sup> Nel corso del 2019 il personale dirigente è aumentato di due unità da 4 a 6; sono stati assunti in data 1° luglio 2019 il dirigente della Direzione delle risorse umane, in data 1° settembre 2019 il dirigente della finanza e in data 9 settembre 2019 il dirigente di amministrazione e controllo. Nel corso dell'anno il precedente dirigente responsabile dell'Amministrazione è passato a quadro del controllo di gestione.

delle carenze interne, le modalità di selezione del personale e le fasi del procedimento di ammissione.

### 3.1 Il costo del personale

I costi per il personale nel 2019 risultano in aumento dell'8,5 per cento rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente all'inserimento in organico delle nuove figure previste dall'organigramma ed al riconoscimento del passaggio di livello ad alcuni dipendenti.

**Tabella 3 - Costi per il personale**

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Stipendi e salari	6.239.318	6.855.846	9,88
Oneri sociali	1.931.341	2.120.839	9,81
Trattamento di fine rapporto	490.637	581.931	18,61
Altri costi	290.661	154.465	-46,86
<b>TOTALE</b>	<b>8.953.975</b>	<b>9.715.101</b>	<b>8,5</b>
<b>Costo medio per unità</b>	<b>53.927</b>	<b>57.148</b>	<b>5,97</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

### 3.2 Costo per consulenze

Le consulenze sono iscritte al conto economico tra i "servizi diversi", esposti nella tabella che segue.

**Tabella 4 - Costi per servizi**

SERVIZI DIVERSI	2018	2019	Variaz. %
Consulenze	1.821	2.143	17,68
Organi statutari	823	914	11,06
Manutenzione hardware	515	499	- 3,11
Spese postali e telefoniche	158	127	- 19,62
Altre utenze	199	188	- 5,53
Manutenzione e riparazioni locali sede	231	379	64,07
Servizio sostitutivo mensa ed altri oneri per il personale	158	275	74,05
Spese notarili	16	17	6,25
Altri servizi	746	1.141	52,95
Insussistenze attive	-368	-3	- 99,18
<b>TOTALE</b>	<b>4.299</b>	<b>5.680</b>	<b>32,12</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella voce consulenze sono comprese le spese per gli incarichi legali (in calo del 13 per cento rispetto al 2018), le spese per la certificazione del bilancio d'esercizio, la consulenza fiscale, la consulenza finanziaria, la consulenza statistico - attuariale, la consulenza del lavoro, l'incarico al Dpo (*Data protection officer*, Responsabile della protezione dei dati) previsto dal regolamento dell'Unione europea (UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016) e gli onorari professionali per l'elaborazione di studi e pareri.

La successiva tabella mostra nel dettaglio le diverse tipologie delle consulenze, in aumento del 17,68 per cento, evidenziando come la spesa preponderante sia riferita a consulenze di tipo legale, sia pur in calo- per l'ampio ricorso a soluzioni stragiudiziali. Ciononostante, si deve considerare che la spesa per consulenze legali appare ancora piuttosto consistente anche in considerazione della sostanziale continuità ordinaria delle attività dell'Ente, se si fa eccezione delle prestazioni destinate al recupero dei crediti.

**Tabella 5 - Dettaglio spese per consulenze**

*(in migliaia)*

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %	
Consulenze legali	1.405	1.325	-	5,69
Studi e pareri	216	336		55,56
Altre consulenze	200	482		141
<b>TOTALE</b>	<b>1.821</b>	<b>2.143</b>		<b>17,68</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella voce "studi e pareri" vi sono i costi per la revisione del bilancio; i costi dell'Advisor finanziario; la consulenza fiscale ed altri studi riguardanti la Fondazione.

Gli incarichi ai consulenti legali sono affidati attingendo all'albo degli avvocati istituito dalla Fondazione che prevede l'applicazione di quanto disposto dai minimi tabellari di cui al d.m. 10 marzo 2014, n. 55 e successive modificazioni.

## 4. LA GESTIONE ORDINARIA

### 4.1 Le entrate

La Gestione ordinaria registra numeri in crescita degli iscritti sia come aziende sia come lavoratori. Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2019, registra un aumento di 272 unità attestandosi a 38.324. La composizione regionale degli iscritti si rileva che le prime quattro aree sono del centro nord (Emilia, Veneto e Toscana e Lombardia). Oltre 21 mila iscritti sono compresi nella fascia di età tra i 30 ed i 50 anni.

Nel corso dell'anno sono state movimentate 9.185 aziende che a fine esercizio risultano essere 8.494 aumentate di 194 unità rispetto al 2018.

La tabella illustra i dati quinquennali a dimostrazione della crescita costante anche in periodi di difficoltà economiche del settore.

**Tabella 6 - Iscritti**

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione 2019/2018
Iscritti movimentati nel corso dell'anno	40.175	40.371	40.748	41.619	42.647	1.028
Iscritti attivi alla fine dell'anno	36.380	36.636	37.009	38.052	38.324	272
Aziende movimentate nel corso dell'anno	8.792	8.845	8.891	8.924	9.185	261
Aziende attive al 31/12	7.989	8.076	8.135	8.300	8.494	194

Fonte: *Fondazione Enpaia*

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione obbligatorie a favore dei propri iscritti. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti.

**Tabella 7 - Entrate per contributi\***

DESCRIZIONE (*)	2018	2019	Variazione %
Contributi T.F.R.	68.757.402	71.151.673	3,48
Contributi Previdenza (**)	53.028.419	54.485.512	2,75
Contributi Assicurazione infortuna Addizionale	14.782.040 5.456.234	15.191.797 5.626.099	2,77 3,11
<b>Totale contributi accertati</b>	<b>142.024.095</b>	<b>146.455.081</b>	<b>3,12</b>
Sanzioni e interessi	358.151	508.760	42,05
<b>Totale entrate contributive accertate</b>	<b>142.382.246</b>	<b>146.963.841</b>	<b>3,22</b>
<b>Totale entrate contributive riscosse</b>	<b>139.025.949</b>	<b>146.402.147</b>	<b>5,31</b>
Tasso di realizzazione	97,64	99,62	1,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(\*) I dati espongono gli accertamenti relativi anche a contributi riferiti ad anni precedenti ma accertati nell'anno di riferimento.

(\*\*) Il Fondo previdenza è ripartito in "Rischio morte/invalidità" e "quota risparmio".

La crescita del 3,12 per cento dei contributi accertati nel 2019, che si attestano ad euro 146.455.081, è conseguente al citato aumento degli iscritti nel corso dell'anno, al numero dei rapporti di lavoro "movimentati"<sup>2</sup>(44.217 nel 2019 contro 43.461 nel 2018), all'aumento delle aziende iscritte, alle dinamiche salariali legate al rinnovo del biennio economico del c.c.n.l. agricoli ed agli aumenti retributivi individuali, come ad esempio gli scatti di anzianità o i passaggi di livello e qualifica.

Come riportato negli atti del bilancio, a fronte delle entrate accertate, gli importi complessivamente riscossi a titolo di contributi, sanzioni e oneri accessori nel 2019, sono stati pari ad euro 146.402.147, in aumento dell'5,3 per cento rispetto al 2018 e con un tasso di realizzazione degli incassi al 99,6 per cento (nel 2018 era stato del 97,6 per cento).

La voce "addizionale" rappresenta quanto versato dalle aziende all' Enpaia per la sua attività di *service* amministrativo nell'ambito della previdenza complementare ed è pari al 4 per cento dei contributi accertati.

La Fondazione, convenzionalmente, contabilizza tale voce inserendola nel conto economico tra i contributi anche se tecnicamente non rappresenta un'entrata per contributi ma per servizi. La riscossione risulta in crescita rispetto al 2018 grazie all'intensificarsi delle attività di monitoraggio e delle procedure di recupero dei crediti; di particolare rilievo gli incrementi per l'incasso di contributi per Tfr e Fondo di previdenza.

Il credito complessivo per contributi al 31 dicembre è pari ad 73 milioni con un calo dell'8 per cento rispetto all'anno precedente. Di questi circa 30 milioni sono riferibili all'esercizio 2019 e sono costituiti, per oltre il 50 per cento, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui

<sup>2</sup> In capo a ciascun iscritto alla Fondazione possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

scadenza di pagamento è al gennaio successivo; alla data di redazione del bilancio sono stati riscossi euro 23.791.523 per la gestione ordinaria ed euro 2.343.657 per la gestione speciale.

Rispetto al complesso dei crediti, circa 43 milioni – che il Collegio sindacale opportunamente segnala come ancora troppo elevati - sono gestiti dall'ufficio del contenzioso interno (nel 2018 erano pari a 49 milioni), che nell'anno 2019 ha recuperato crediti per complessivi euro 3.813.717 (euro 3.924.147 nel 2018). Pur osservando l'avvenuta cancellazione per circa 7,4 milioni dei crediti ritenuti non più recuperabili perché verso società dichiarate fallite o cancellate si raccomanda di attivare ogni azione volta a garantire il buon esito delle attività di recupero della contribuzione, in special modo degli importi più risalenti nel tempo, e di evitarne la futura formazione.

Risultano in aumento (42 per cento) le sanzioni irrogate per omessi pagamenti o per ritardi degli stessi.

## 4.2 Spese per prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria, così come espresse nel rendiconto finanziario, sono complessivamente espone nella tabella che segue.

**Tabella 8 – Spese per prestazioni**

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Fondo Tfr*	75.710.620	78.328.784	3,46
Fondo di previdenza	58.041.918	59.329.180	2,22
Di cui:			
Indennità per morte/invalidità	3.354.030	2.956.340	-11,86
Liquidazioni conto individuale in unica soluzione	54.655.816	56.259.245	2,93
Rendite pensionistiche del conto individuale	32.072	45.210	40,96
Prestazioni differite	0	68.385	100
Assicurazioni infortuni	4.142.080	2.813.324	-32,08
<b>TOTALE</b>	<b>137.894.618</b>	<b>140.471.288</b>	<b>1,87</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

\*Al lordo dell'acconto imposta sostitutiva sul Tfr

Nella tabella seguente sono specificati per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il Tfr e gli oneri conseguenti (tale riepilogo non include l'importo corrisposto a titolo di acconto di imposta sostitutiva che nel 2019 è pari ad 2,93 milioni).

**Tabella 9 – Prestazioni per TFR**

Prestazioni TFR*	2018		2019		Variaz. num.	Variaz. % Importo 2019/18
	Num.	uscite	Num.	uscite		
Contratti a tempo indeterminato	2.825	68.658.880	2.892	72.104.462	67	5,02
Contratti a tempo determinato	3.147	4.219.230	2.531	3.966.794	-616	-5,98
<b>Totale prestazioni erogate</b>	<b>5.972</b>	<b>72.878.110</b>	<b>5.423</b>	<b>76.071.256</b>	<b>-549</b>	<b>4,38</b>

Fonte: Fondazione Enpaia

\*Al netto dell'acconto imposta sostitutiva per Tfr

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo Tfr, al netto dell'acconto sull'imposta sostitutiva, aumentano del 4,4 per cento ed ammontano ad euro 76.071.256, crescendo rispetto all'anno precedente di euro 3.193.145. Il numero delle liquidazioni diminuisce complessivamente di 549 unità; tale diminuzione è dovuta sostanzialmente ad un numero più contenuto di liquidazioni di rapporti a breve termine. L'incremento è, invece, dovuto in parte alla liquidazione delle prestazioni a dipendenti di Fo.Re.STAS. (1,3 milioni), derivante dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria dagli stessi dipendenti e in parte all'aumento dell'importo medio delle prestazioni stesse anche in relazione all'innalzamento dell'età pensionabile in virtù della c.d. legge Fornero<sup>3</sup>.

La seguente tabella illustra le prestazioni fornite nel 2019 dal Fondo di previdenza.

**Tabella 10 – Prestazioni sul Fondo di previdenza**

Prestazioni Fondo di previdenza	2018		2019	
	n. prestazioni erogate	Importo	n. prestazioni erogate	Importo
Conto individuale	4.604	54.687.888	3.125	56.372.840
Casi morte e invalidità	39	3.354.030	39	2.956.340
<b>Totale liquidazioni contabilizzate</b>	<b>4.643</b>	<b>58.041.918</b>	<b>3.164</b>	<b>59.329.180</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

<sup>3</sup> Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Cda nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato il trasferimento delle quote di Tfr a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote Tfr dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote Tfr da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare Enpaia. Al 31.12.2019 i saldi Tfr accantonati (ex art. 3 Regolamento Tfr) per gli ex dipendenti dell'Ente foreste della Sardegna, ammontano a euro 12.713.684; tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi dei saldi accantonati. Il Cda con del.48 del 2019, considerato il termine di prescrizione di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego, ha stabilito che potranno essere liquidati i soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Pertanto, nella medesima delibera si è prevista, prudenzialmente, la costituzione di un ondo rischi cui far confluire l'ammontare dei suddetti Tfr prescritti, che al 31 dicembre 2019 sono pari a un valore di euro 1.801.327.

Sono state erogate durante l'esercizio 2019, a valere sul conto individuale, 3.125 prestazioni per una spesa complessiva di 56,4 milioni, in aumento del 3 per cento rispetto all'esercizio precedente, e n. 39 prestazioni per casi di morte o invalidità per un importo di 3 milioni.

I dati esposti in tabella riguardano anche le prestazioni in favore dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione; dopo 10 anni dalla maturazione del diritto i conti individuali vengono definiti "prescritti"), che nel 2019 sono pari ad 8 milioni (10.5 milioni nel 2018).

Sono state erogate 19 rendite per una spesa complessiva di euro 45.210, in aumento rispetto all'anno precedente (n.12 rendite erogate nel 2018 per una spesa complessiva di euro 32.072).

Si registra la diminuzione del numero di erogazioni del conto individuale rispetto all'anno precedente (1.479).

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra una significativa riduzione delle spese per prestazioni che passano da euro 4.142.080 per 504 casi nel 2018 ad euro 2.813.324 per 544 casi nel 2019.

**Tabella 11 - Utilizzo del Fondo per assicurazione infortuni.**

Tipologia	2018		2019		Variazione	
	n. casi	importi	n. casi	importi	n. casi	Importi
Indennità per caso di morte	1	427.221	0	0	-1	-427.221
Indennità per invalidità permanente	43	2.650.924	43	1.521.354	0	-1.129.570
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	383	953.522	408	1.116.424	25	162.902
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	0	0	1	68.892	1	68.892
Indennità giornaliera per ricovero	37	11.782	45	11.223	8	-559
Contributo per cure fisioterapiche	20	5.869	30	5.375	10	-494
Contributo per protesi	2	500	0	0	-2	-500
Vitalizi	18	92.262	17	90.056	-1	-2.206
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>4.142.080</b>	<b>544</b>	<b>2.813.324</b>	<b>40</b>	<b>-1.328.756</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2019 registra una flessione di euro 1.328.756 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza all'assenza di liquidazioni riferite a casi morte per infortunio e ad una sostanziale riduzione dell'indennizzo straordinario di un caso di invalidità permanente.

In incremento sono invece gli indennizzi per indennità giornaliera, da 954 mila del 2018 ad 1.116 mila nel 2019.

Le prestazioni sono imputate a carico dei rispettivi fondi presenti nel passivo del bilancio.

## **5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI**

Enpaia eroga ai propri iscritti le prestazioni attraverso accantonamenti congrui rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle gestioni del Tfr, della previdenza, la riserva dell'assicurazione infortuni nonché la riserva tecnica dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiara l'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate".

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari. Nell'anno in osservazione sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni che ritroviamo nelle tabelle che seguono.

### **5.1 Fondo Tfr**

L'accantonamento al Fondo Tfr, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, così come rilevato nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2018.

**Tabella 12 - Fondo Tfr degli impiegati agricoli**

	2018	2019	Variazione %
<b>Fondo al 1° gennaio</b>	<b>815.316.347</b>	<b>835.342.401</b>	<b>2,46</b>
<b>Utilizzi del fondo nell'anno</b>	<b>75.710.620</b>	<b>78.328.784</b>	<b>3,46</b>
Prestazioni	72.878.110	76.071.256	4,38
Imposta sostitutiva 17,00%	2.832.510	2.257.528	-20,3
<b>Fondo al netto delle prestazioni</b>	<b>739.605.727</b>	<b>757.013.617</b>	<b>2,35</b>
Rivalutazione 2018 2,242% - 2019 1,794%	16.580.777	13.547.225	-18,3
Accantonamento Anno	79.155.897	80.387.247	1,56
<b>Accantonamento complessivo</b>	<b>95.736.674</b>	<b>93.934.472</b>	<b>-1,88</b>
<b>Giroconto fondo prescritti Tfr</b>	<b>0</b>	<b>1.801.327</b>	<b>100</b>
<b>Fondo al 31 dicembre</b>	<b>835.342.401</b>	<b>849.146.762</b>	<b>1,65</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2019, per le quali si registra un accantonamento pari ad euro 80.387.247, si è calcolata la rivalutazione del Fondo Tfr impiegati agricoli pari al 1,794 per cento per euro 13.537.225, con un accantonamento totale di euro 93.934.472, in riduzione rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2019 il fondo risulta pari ad euro 849.146.762, in aumento dell'1,6 per cento rispetto al 2018.

## 5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del Fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali, costituisce il Fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del Fondo individuale e del rischio morte.

Come detto in precedenza, a decorrere dall'esercizio 2017, un'importante regola gestionale è stata deliberata dal Consiglio: la rivalutazione del 4 per cento cessa al momento della maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale ed è sostituita dagli interessi legali. Nella seguente tabella la consistenza del Fondo di previdenza al 2019 è rapportata con il precedente esercizio, con evidenza del montante relativo ai fondi silenti per i quali si è applicata una rivalutazione al tasso legale vigente (0,03 per cento) in luogo del previsto 4 per cento, con un risparmio per mancata rivalutazione di 1,6 milioni.

**Tabella 13 - Fondo di previdenza**

	2018	2019	Variazione %
<b>Fondo al 1° gennaio</b>	731.199.680	740.392.373	<b>1,26</b>
Riserva in caso di morte	16.770.150	16.770.150	0
Silenti	57.473.095	65.249.679	13,53
<b>Fondo al netto della riserva</b>	<b>656.956.435</b>	<b>658.372.544</b>	<b>0,22</b>
<b>Utilizzi del fondo nell'anno</b>	<b>58.041.918</b>	<b>59.329.180</b>	<b>2,22</b>
Prestazioni quota capitale contabilizzate	54.655.816	56.259.245	2,93
Prestazioni differiti	0	68.385	100
Prestazione quote morte contabilizzate	3.354.030	2.956.340	-11,86
Rendite pensionistiche	32.072	45.210	40,96
<b>Accantonamento nell'anno</b>	<b>67.234.611</b>	<b>68.229.729</b>	<b>1,48</b>
Accantonamento contributi quota capitale (3%)	39.771.314	40.864.134	2,75
Rivalutazione del fondo (4%) al netto di riserva caso morte, montanti dei silenti, prestazioni conto individuale	24.092.025	24.078.417	-0,06
Accantonamento contributi Fondo rischio morte (1%)	3.354.030	2.956.340	-11,86
Rivalutazione del Fondo silenti interesse legale 0,03 %	17.242	328.895	1807,52
Rivalutazione differiti*		1.943	100
Fondo rischi prescritti ( in base alla delibera Cda 48/2019)		- 24.137.770	-100
<b>Fondo al 31 dicembre</b>	<b>740.393.373</b>	<b>725.155.152</b>	<b>-2,06</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

\*I "differiti" sono gli iscritti che abbiano maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Gli accantonamenti al fondo in esame sono pari ad euro 68.229.729 nel 2019 (erano stati euro 67.234.611 nel 2018).

Nella relazione sulla gestione l'Ente afferma che in virtù di quanto previsto dall' art. 23 dello statuto e dall' art. 1, comma 4 lett. c) del d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509 circa la necessaria esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere, a fronte di un ammontare contributivo accertato di euro 54.485.512 è stato effettuato un accantonamento al Fondo di previdenza del 3 per cento pari ad euro 40.864.134, confermandosi, con riferimento al rischio morte, la riserva per euro 16.770.150.

Tenuto conto dell'ammontare delle prestazioni in essere (59.329.180 euro) e della consistenza del Fondo (725.155.152 euro) risulta ampiamente rispettata la misura minima sopra indicata.

### 5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

La delibera del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1972 ha stabilito che il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni". Nel 2019 il Fondo, di 15,2 milioni, è in linea con tale indicazione essendo gli accertamenti, come si è visto, pari a 15,1 milioni.

Sono state accantonate risorse finanziarie, come dalla seguente tabella, pari ad euro 3.150.000, in riduzione del 25 per cento rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 14 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali**

	2018	2019	Variazione%
<b>Fondo al 1° gennaio</b>	<b>14.822.988</b>	<b>14.880.908</b>	<b>0,39</b>
Utilizzi del Fondo nell'anno	4.142.080	2.813.324	- 32,08
Accantonamento al Fondo	4.200.000	3.150.000	- 25,00
<b>Fondo al 31 dicembre</b>	<b>14.880.908</b>	<b>15.217.584</b>	<b>2,26</b>
<b>Rapporto acc./fondo</b>	<b>0,28</b>	<b>0,21</b>	<b>- 26,66</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

### 5.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2019 è pari ad euro 165.314.201, con una differenza negativa pari ad euro 1.857.084 rispetto all'esercizio 2018 nel quale ammontavano ad euro 167.171.285 ed è così composto:

- Fondo di previdenza per euro 68.229.729;
- Fondo Tfr per euro 93.934.472;
- Fondo assicurazione infortuni per euro 3.150.000.
- 

**Tabella 15 - Saldo contributi-prestazioni**

2019	Contributi	Prestazioni	Saldo
Fondo di previdenza	54.485.512	59.329.180	- 4.843.668
Trattamento di fine rapporto	71.151.673	78.328.784	- 7.177.111
Infortuni	15.191.797	2.813.324	12.378.473
<b>Totale</b>	<b>140.828.982</b>	<b>140.471.288</b>	<b>357.694</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il saldo positivo fra i contributi incassati e le prestazioni erogate di euro 357.694, negativo nel precedente esercizio, migliora ulteriormente con l'applicazione dell'addizionale del 4 per cento indicata dall'Ente che però non ha strettamente natura contributiva.

Si evidenzia, peraltro, il saldo negativo con riferimento ai singoli fondi previdenza e Tfr.

**Tabella 16 - Contributi, accantonamenti e differenza**

	Contributi		Accantonamenti		Saldo	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Fondo di previdenza	53.028.419	54.485.512	67.234.611	68.229.729	14.206.192	-13.744.217
Trattamento di fine rapporto	68.757.402	71.151.673	95.736.674	93.934.472	26.979.272	-22.782.799
Infortuni	14.782.040	15.191.797	4.200.000	3.150.000	-10.582.040	12.041.797
<b>Totale</b>	<b>136.567.861</b>	<b>140.828.982</b>	<b>167.171.285</b>	<b>165.314.201</b>	<b>30.603.424</b>	<b>-24.485.219</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

La suindicata tabella mostra la notevole entità del saldo negativo del maggior accantonamento rispetto a quanto versato a titolo contributivo, dettato dalle percentuali obbligatorie di rivalutazione.

Tale saldo non è legato alle prestazioni nell'anno le quali sono contabilmente soddisfatte attraverso l'utilizzo dei fondi. Il risultato negativo passa da 30,6 milioni del 2018 a 24,5 milioni del 2019 ed il miglioramento è espressione della gestione del Tfr, nella quale i contributi crescono di 2,4 milioni rispetto al 2018 e gli accantonamenti diminuiscono di 1,8 milioni rispetto al 2018, decremento legato in prevalenza alla riduzione del tasso di rivalutazione che è passato dal 2,24 per cento del 2018 all'1,8 per cento del 2019 ed alla gestione infortuni, che cresce di 1,5 milioni rispetto al 2018 come conseguenza del decremento degli accantonamenti dell'anno 2019 rispetto al 2018.

## 6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2019 presenta, complessivamente, un andamento positivo ed un rendimento netto pari a 2 per cento, in incremento rispetto al 2018 in cui era stato dell'1,6 per cento.

Nel 2019 si è cercato di realizzare il piano di dismissione immobiliare deliberato dal 2015 che ha incontrato difficoltà legate all'andamento del mercato come espresso nella precedente relazione. Il piano prevede l'alienazione d'immobili residenziali a bassa redditività e nell'ottica di ridurre l'incidenza del comparto immobiliare sul patrimonio complessivo della Fondazione come previsto dall'Alm. Nell'anno 2019, la Fondazione ha venduto immobili residenziali per 11,2 milioni, realizzando una plusvalenza di 3,6 milioni, maggiore rispetto al 2018 in cui era stata di 1,5 milioni. La previsione dell'Ente è quella di vendere immobili per un importo complessivo di 109 milioni, realizzando plusvalenze per circa 62 milioni. Se quanto pianificato sarà rispettato l'Ente prevede di conseguire nel prossimo triennio un rendimento immobiliare complessivo tra il 3 e il 4 per cento.

La gestione del patrimonio in locazione, per contingenti situazioni di crisi economica, come accaduto in passato, ha condotto ad alcuni casi di rinegoziazione del canone mensile o di sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione, con un decremento medio del 15 per cento rispetto ai canoni previsti bilanciato, come indicato dall'Ente, dal rischio di periodi infruttiferi dei beni.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, legato ad un problema generale di *fair value* considerando che al 31 dicembre 2019 il valore di mercato del patrimonio immobiliare di Enpaia è dichiarato pari a circa 625 milioni, superiore al suo valore di libro pari a circa 368 milioni.

Come indica la tabella seguente la gestione presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente per il 12,4 per cento rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alle predette alienazioni. Sono stati conseguiti, nel 2019, proventi lordi pari a euro 24.474.839, maggiori del 4 per cento rispetto a quelli del 2018 ed una lieve riduzione degli oneri tributari.

**Tabella 17 - Gestione del patrimonio immobiliare**

	2018	2019	Variazione	Variazione %
<b>Proventi</b>	<b>23.529.636</b>	<b>24.474.839</b>	<b>945.203</b>	<b>4,02</b>
Oneri per la gestione immobiliare	4.103.745	4.253.126	149.381	3,64
Imu Tasi e oneri tributari	5.921.668	5.769.322	-152.346	- 2,57
Imposte dirette (Ires)	4.253.843	4.059.536	-194.307	- 4,57
<b>Totale costi</b>	<b>14.279.256</b>	<b>14.081.984</b>	<b>-197.272</b>	<b>- 1,38</b>
<b>Differenza tra proventi e costi</b>	<b>9.250.379</b>	<b>10.392.855</b>	<b>1.142.476</b>	<b>12,35</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi della gestione degli immobili destinati ad attività istituzionale (locazione ad uso abitativo) e di quelli relativi agli immobili destinati ad uso commerciale (locazione ad attività commerciali) in cui si evidenzia che il miglioramento è generato esclusivamente dalle alienazioni del periodo.

**Tabella 18 - Proventi gestione immobiliare**

Proventi gestione immobiliare	2018	2019	Variazione	Variazione %
Canoni locazione immobili attività istituzionale	9.432.337	9.341.355	- 90.982	- 0,96
Canoni locazione immobili ad uso commerciale	9.982.925	9.647.945	- 334.980	- 3,36
<b>Totale proventi canoni di locazione</b>	<b>19.415.262</b>	<b>18.989.300</b>	<b>- 425.962</b>	<b>- 2,19</b>
Recupero spese immobili attività istituzionale	1.981.352	1.462.386	- 518.966	- 26,19
Recupero spese immobili ad uso commerciale	578.880	400.125	- 178.755	- 30,88
<b>Totale recuperi spese</b>	<b>2.560.232</b>	<b>1.862.511</b>	<b>- 697.721</b>	<b>- 27,25</b>
Plusvalenze da alienazione imm. attività istituzionale	1.554.142	3.623.029	2.068.887	133,12
Plusvalenze da alienazione imm. ad uso commerciale	0	0	0	0
<b>Totale plusvalenze da alienazione</b>	<b>1.554.142</b>	<b>3.623.029</b>	<b>2.068.887</b>	<b>133,12</b>
Totale proventi gestione immobili istituzionali	12.967.831	14.426.770	1.458.939	11,25
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	10.561.805	10.048.070	- 513.735	- 4,86
<b>Totale proventi gestione immobiliare</b>	<b>23.529.636</b>	<b>24.474.839</b>	<b>945.203</b>	<b>4,02</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il totale dei proventi per canoni di locazione diminuisce di euro 425.962 (2,2 per cento) rispetto al 2018.

Sono stati sostenuti oneri di gestione per complessivi euro 4.253.126, con un incremento percentuale del 3,6 rispetto al 2018 in cui erano stati pari ad euro 4.103.745. Si sono registrati maggiori costi di manutenzione ordinaria degli immobili istituzionali.

**Tabella 19 - Oneri della gestione immobiliare**

Oneri gestione immobiliare	2018	%	2019	%	Variazione	Variazione %
Consulenze amministrative attività istituzionale	129.441	3,15	66.266	1,56	- 63.175	- 48,81
Consulenze amministrative attività commerciale	12.081	0,29	29.561	0,70	17.480	144,69
<b>Totale Consulenze</b>	<b>141.522</b>	<b>3,45</b>	<b>95.827</b>	<b>2,25</b>	<b>- 45.695</b>	<b>- 32,29</b>
Spese amministrative immobili attività istituzionale	62.573	1,52	200.284	4,71	137.711	220,08
Spese amministrative immobili ad uso commerciale	36.555	0,89	24.559	0,58	- 11.996	- 32,82
<b>Totale spese di amministrazione</b>	<b>99.128</b>	<b>2,42</b>	<b>224.843</b>	<b>5,29</b>	<b>125.715</b>	<b>126,82</b>
Utenze varie immobili attività istituzionale	1.070.587	26,09	986.416	23,19	- 84.171	- 7,86
Utenze varie immobili ad uso commerciale	336.143	8,19	307.007	7,22	- 29.136	- 8,67
<b>Totale utenze</b>	<b>1.406.730</b>	<b>34,28</b>	<b>1.293.424</b>	<b>30,41</b>	<b>- 113.306</b>	<b>- 8,05</b>
Spese per partecipazione consorzi e condomini attività istituzionale	16.565	0,4	59.927	1,41	43.362	261,77
Spese per partecipazione a consorzi e condomini uso commerciale	50.677	1,23	168.178	3,95	117.501	231,86
<b>Totale partecipazioni a consorzi e condomini</b>	<b>67.242</b>	<b>1,64</b>	<b>228.105</b>	<b>5,36</b>	<b>160.863</b>	<b>239,23</b>
Manutenzione immobili attività istituzionale	2.170.220	52,88	2.570.052	60,43	399.832	18,42
Manutenzione immobili ad uso comm.	566.268	13,8	564.632	13,28	- 1.636	- 0,29
<b>Totale manutenzione</b>	<b>2.736.488</b>	<b>66,68</b>	<b>3.134.684</b>	<b>73,70</b>	<b>398.196</b>	<b>14,55</b>
<b>Totale oneri immobili attività istituzionale</b>	<b>3.449.386</b>	<b>84,05</b>	<b>3.882.946</b>	<b>91,30</b>	<b>433.560</b>	<b>12,57</b>
<b>Totale oneri immobili ad uso commerciale</b>	<b>1.001.724</b>	<b>24,41</b>	<b>1.093.937</b>	<b>25,72</b>	<b>92.213</b>	<b>9,21</b>
<b>Insussistenze attive</b>	<b>-347.365</b>	<b>-8,46</b>	<b>- 723.756</b>	<b>-17,02</b>	<b>- 376.391</b>	<b>108,36</b>
<b>Totale oneri gestione immobiliare</b>	<b>4.103.745</b>	<b>100</b>	<b>4.253.126</b>	<b>100,00</b>	<b>149.381</b>	<b>3,64</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Anche nel corso del 2019 l'Ente ha rilevato insussistenze di spesa per fatture da ricevere iscritte in bilancio in esercizi precedenti per un importo ancora superiore al precedente esercizio, pari ad euro 723.726. Appare necessario un accertamento dei residui.

L'Ente comunica che tutte le manutenzioni sono commissionate nel rispetto del codice degli appalti, facendo ricorso alla piattaforma Mepa di Consip.

Enpaia ha, inoltre, aderito al progetto di piattaforma telematica comune per gli acquisti, che l'Adepp ha messo a disposizione di tutte le Casse del comparto. La piattaforma gestisce l'Albo unico dei fornitori di tutte le Casse aderenti al progetto, oltre ad essere lo strumento informatico con cui le Casse, singolarmente o in forma aggregata (con una Cassa capofila), espletano le gare telematiche per gli acquisti di beni, servizi e lavori, sia sotto che sopra le soglie europee, così come regolato dal codice degli appalti.

La seguente tabella del bilancio mostra il rendimento netto degli immobili.

**Tabella 20 – Rendimento netto della gestione immobiliare**

Gestione immobiliare	2018	2019	Variazione	Variaz. %
Valore degli immobili da reddito iscritti in bilancio	362.511.042	354.936.699	- 7.574.343	- 2,09
Ricavi netti	5.951.444	7.055.737	1.104.293	18,56
<b>Rendimento netto</b>	<b>1,64</b>	<b>1,99</b>	<b>0,35</b>	<b>21,09</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il ricavo, espresso al netto dei costi per il personale della divisione patrimonio e dei portieri, dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e delle imposte rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito, ha determinato un rendimento netto corrente complessivo di euro 7.055.737 superiore di euro 1.104.293 rispetto al 2018.

Si rileva, che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'Oic 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che grazie alle spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità. L'Ente afferma che le eventuali minusvalenze sono coperte dal Fondo rischi appostato per le immobilizzazioni dell'attivo.

Si invita alla cautela e alla trasparenza nelle gestioni immobiliari in quanto in alcuni casi si tratta di operazioni che presentano notevoli aspetti di rischio.

Per quanto, invece, attiene al credito complessivo vantato dalla Fondazione nei confronti degli inquilini, questo risulta pari ad euro 14.956.772, inferiore del 2,8 rispetto al 2018 (euro 15.388.647). La riduzione, come dichiarato dall'Ente è riferita prevalentemente alla cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili, pari ad euro 1.373.200, a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali.

Tale ufficio ha recuperato euro 3.565.318 (euro 3.598.383 nel 2018), di cui euro 1.970.583 per le locazioni istituzionali ed euro 1.554.535 per le locazioni commerciali.

Complessivamente, alla data del 31.12.2019, i crediti in sofferenza relativi alla gestione immobiliare ammontano ancora ad euro 14.833.946 (euro 14.448.047 nel 2018), equamente distinti in euro 7.508.732 per il comparto commerciale ed euro 7.325.214 per l'attività istituzionale. Permane la necessità di compiere ogni sforzo organizzativo e legale per ridurre tale criticità.

## 7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano; i titoli acquistati dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato (si veda oltre).

In data 20 dicembre 2018 il Cda ha approvato lo schema di *Asset Allocation* Strategica (Aas), quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'*Asset Liability Management* (Alm), in una visione di medio - lungo periodo tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente ed il profilo di rischio nel rispetto dei vincoli programmati. L'obiettivo di rendimento netto atteso è pari al 2,5 per cento annuo. Analogo documento di aggiornamento è stato approvato dalla gestione separata dei periti agrari, con delibera del 5 dicembre 2018, e dalla gestione separata degli agrotecnici, con delibera n. 2 del 5 marzo 2019.

Nel 2019, con l'avvio a regime della direzione finanza, l'Ente ha provveduto ad investire parte della liquidità ed ha avviato un'analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti al fine di adeguare il paniere alle percentuali previste nell'Aas approvata. In particolare, l'Ente comunica aver ridotto i valori su mercato assicurativo ed aumentato gli investimenti in strumenti Oicr e gli investimenti "*mission related*".

Nel 2019 il risultato della gestione finanziaria è stato positivo per 41,2 milioni, con un rendimento netto del 2,7 per cento, maggiore rispetto al 2018 in cui era stato del 2,4 per cento. In data 8 aprile 2020, il Cda ha approvato l'aggiornamento dell'Alm e dell'*asset allocation* Strategica per l'anno 2020, utilizzando le previsioni del bilancio tecnico relativo all'anno 2017, approvato dalla Fondazione a dicembre 2019. L'Aas conferma l'obiettivo di medio lungo termine al 2,5 per cento annuo, aumentando però le aspettative rispetto alla componente immobiliare che sale al 2,4 per cento e la componente finanziaria si attesta al 2,5 per cento; l'indicatore di rischio quantificato come perdita massima si attesta al 3,8 per cento. Questa Corte raccomanda la massima prudenza nella distribuzione percentuale degli investimenti.

Dall'aggiornamento dell'Alm per l'anno 2020, emerge che il "*funding ratio*" ossia il rapporto fra la provvista stabile disponibile e la provvista obbligatoria, che deve essere pari almeno al 100 per cento, al 31 dicembre 2019 è pari al 117,9 per cento. Dalle analisi eseguite dall'Advisor

che predispone l'Alm, risulta che la sostenibilità dell'Ente sarebbe garantita nel medio lungo periodo, anche se il portafoglio non producesse utili. Il nuovo Alm conferma il percorso di convergenza verso lo schema di *Asset Allocation Strategica*, che prevede una maggiore diversificazione del portafoglio, che dovrà proseguire anche negli anni seguenti. Nell'anno 2020, la Fondazione, come riportato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, prevede di ottenere un rendimento netto finanziario del 2,8 per cento che potrebbe scendere al 2,5 per cento a causa dell'emergenza pandemica.

Al riguardo si invita alla massima prudenza ed alla costante vigilanza tenuto conto che l'Aas prevede la costituzione di un portafoglio con prodotti a elevato profilo rendimento-rischio, quali obbligazionari paesi emergenti, azionario e alternativi, liquidi ed illiquidi, a scapito della componente obbligazionaria più tradizionale (che nel 2019 risulta ancora al di sotto del preventivato) e della liquidità. Sulla componente valutaria, prevede un implicito incremento dell'esposizione in valute estere.

Per quanto attiene ai cosiddetti investimenti "*mission related*", essi hanno finora riguardato impieghi in azioni di Bonifiche Ferraresi il cui acquisto è stato perfezionato nel mese di gennaio 2020, anno in cui, inoltre, l'Ente ha acquistato ulteriori quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, pari a 38,5 milioni, in modo da arrivare a detenere una partecipazione complessiva di 188,5 milioni.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore prudenzialmente stimato degli investimenti finanziari e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente, rispetto al quale crescono del 2,8 per cento (nel precedente esercizio l'aumento era stato del 2,2 per cento) con una forte impiego della liquidità che rimane, comunque, consistente. La liquidità (non investita) al 31 dicembre 2019 è, infatti, pari ad 251 milioni, nel 2018 era di 383 milioni (calo del 34 per cento). L'Ente comunica che lo scostamento della liquidità tra dati consuntivi e dati *target* dell'*Asset Allocation Strategica* verso cui convergere è diminuito dal 16 per cento del 2018 all'11 per cento del 2019.

**Tabella 21 - Consistenza del patrimonio mobiliare**

Tipologia	Valore al 31/12/2018	Inc. %	Valore al 31/12/2019	Inc. %	Variazione 2019/2018	Variaz. % 2019/2018
Gestioni patrimoniali	77.723.229	5,07	0	0	-77.723.229	-100
Quote Banca d'Italia	150.000.000	9,78	150.000.000	9,5	0	0
Obbligazioni* ( <i>corporate , fondiarie e titoli di stato</i> )	830.523.508	54,15	710.425.910	45,1	- 120.097.598	- 14,46
Polizze** (compresi i ratei)	10.193.840	0,66	10.193.840	0,6	0	0
Fondi	73.013.581	4,76	397.915.442	25,2	324.901.861	444,99
Ratei su titoli	9.346.647	0,61	7.012.796	0,4	- 2.333.851	- 24,97
Time Deposit			50.016.422	3,2	50.016.422	100
Liquidità	382.914.053	24,97	251.372.433	15,9	- 131.541.620	- 34,35
<b>Totale</b>	<b>1.533.714.858</b>	<b>100</b>	<b>1.576.936.843</b>	<b>100</b>	<b>43.221.985</b>	<b>2,82</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

\*Corporate fondiarie e titoli di Stato

\*\*Capitale complessivo dei ratei pluriennali maturati

Il portafoglio evidenzia l'azzeramento delle gestioni patrimoniali, la riduzione delle obbligazioni ed un aumento complessivo del valore degli investimenti in fondi. L'incidenza della liquidità cala al 16 per cento, era il 25 per cento nel 2018, ma rimane, come detto, consistente (euro 251.372.433).

E' presente un Fondo per copertura rischi pari a 47,7 milioni su un valore totale del patrimonio mobiliare, al netto della liquidità, di 1.325,9 milioni.

Con riguardo al patrimonio mobiliare, durante il 2019, al fine di armonizzare la politica gli indirizzi di investimento e disinvestimento, la Fondazione Enpaia ed i Comitati amministratori delle gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici, in una adunanza congiunta ex art. 26 dello statuto, hanno adottato una delibera quadro sulle politiche di investimento.

L'attività di supporto alla definizione della politica di investimento ed al processo decisionale in materia di investimenti, a seguito dell'esperimento di una gara ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. n. 50, 18 aprile 2016, è stata affidata, nel 2019, ad una società qualificata iscritta all'Albo Consob delle imprese di investimento. La suddetta società ha predisposto il già citato piano di convergenza degli impieghi della liquidità della Fondazione e delle gestioni separate con l'obiettivo di allineare il portafoglio mobiliare a quanto definito nell'Alm e nell'*Asset allocation* strategica, piano adottato all'inizio del 2020.

L'Ente ha comunicato che nell'anno 2020, nell'ambito degli investimenti "*mission related*" previsti dall'Alm Enpaia ha sottoscritto un aumento di capitale di 15 milioni in Bonifiche ferraresi, il maggiore proprietario italiano di terreni agricoli.

Si ritiene opportuno che la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio,

tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito (si veda l’Audizione in Parlamento del maggio 2017, Sez. contr. Enti). Anche il Collegio sindacale ha peraltro avuto modo di rilevare “la necessità da parte della Fondazione di effettuare ulteriori efficientamenti per quanto attiene al rendimento ordinario della gestione finanziaria e, in particolare, della gestione immobiliare: il rendimento complessivo delle due gestioni (calcolato sul valore di mercato del patrimonio mobiliare ed immobiliare) è stato di circa il 2,12 per cento ... In un contesto macroeconomico sempre più turbolento ed instabile sarebbe imprudente ipotizzare la sostenibilità economica dell’Ente sulla costante produzione di plusvalenze. Il Collegio invita alla massima prudenza nella scelta degli investimenti, con costante attenzione al rapporto rischio – rendimento”.

## 8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La gestione speciale attiene al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

In base alla Convenzione in essere, la Gestione speciale ha il compito di fornire la provvista ai consorzi per la liquidazione del Tfr e delle pensioni ai dipendenti consorziali. Tale provvista viene fornita dalla Gestione speciale in base ai contributi effettivamente incassati dagli stessi consorzi.

Il numero dei consorzi aderenti al 31 dicembre 2019 aumenta in ragione di una modifica della convenzione che ha ampliato i termini di adesione a tutto il 2020 ed è pari a 124 con l'ingresso dei consorzi di bonifica della Basilicata, di Pratica di Mare e di Toscana Costa con aumento di iscritti e contributi. Il numero degli addetti iscritti è di 7.179 (superiore del 5 per cento rispetto alla consistenza numerica registrata ad inizio anno che era di 6.822). Gli iscritti sono n.180 con qualifica di dirigente, n. 198 quadri, n. 3.551 impiegati e n. 3.250 operai.

Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione in esame sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

L'esercizio 2019 della Gestione speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" chiude con un totale entrate di euro 26.263.055, a fronte di un totale spese di euro 25.417.954 registrando una differenza attiva di euro 845.100.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese.

**Tabella 22 - Dati contabili gestione speciale.**

ENTRATE	2018	2019	Variazione	Variaz. %
Contributi	20.421.517	21.560.673	1.139.156	5,58
Interessi di mora e varie	118.807	235.159	116.352	97,93
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	3.963.075	4.330.509	367.434	9,27
Recupero di prestazioni	112.978	135.703	22.725	20,11
Saldo accertato anni precedenti		1.011	1.011	-
<b>Totale</b>	<b>24.616.377</b>	<b>26.263.055</b>	<b>1.646.678</b>	<b>6,69</b>
SPESE				
Prestazioni	23.897.372	24.667.630	770.258	3,22
Spese di amministrazione	700.570	750.001	49.431	7,06
Rimborso di contribute	687	324	- 363	- 52,86
<b>Totale</b>	<b>24.598.629</b>	<b>25.417.955</b>	<b>819.326</b>	<b>3,33</b>
<b>Saldo</b>	<b>17.748</b>	<b>845.100</b>	<b>827.352</b>	<b>4.661,66</b>
<b>Accantonamento riserva tecnica</b>	<b>17.748</b>	<b>845.100</b>	<b>827.352</b>	<b>4.661,66</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>24.616.377</b>	<b>26.263.055</b>	<b>1.646.678</b>	<b>6,69</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta un avanzo pari a euro 845.100, in forte crescita rispetto al 2018 in cui era stato di euro 17.748. L'avanzo è stato portato in aumento della riserva tecnica (accantonamento al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che passa dalla consistenza iniziale di euro 170.911.188 a quella di euro 171.756.288 a fine anno. Il Fondo è incrementato in base al risultato della gestione dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza. Il Fondo non presenta pertanto utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico (con contropartita disponibilità liquide).

Il reddito dei capitali attribuito è in crescita rispetto all'esercizio precedente in ragione dei positivi risultati del mercato finanziario ed è pari ad euro 4.330.509.

Le spese per prestazioni registrate per il 2019 sono pari ad euro 24.667.630, superiori del 3,2 per cento rispetto al precedente esercizio, ma con un incremento minore rispetto a quello registrato alla voce contributi.

Le spese di amministrazione, pari a euro 750.000, sono in lieve aumento rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dovuto essenzialmente alla dinamica registrate nelle spese di funzionamento relativamente alla Fondazione; le componenti più significative di tali spese sono costituite dal costo del personale dedicato esclusivamente alla gestione del Fondo dei dipendenti dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali. Al 31 dicembre 2019, peraltro, il saldo previdenziale (contributi-prestazioni) della Gestione speciale chiude in negativo per circa 3 milioni (nel 2018 il passivo era stato di 3,5 milioni).

Nell'esercizio 2019 sono avvenute n. 5 cessazioni di rapporto di lavoro che hanno parimenti portato ad altrettanti nuovi trattamenti di pensione, altresì si sono estinti 16 trattamenti pensionistici.

La spesa per pensioni al 31 dicembre 2019 è risultata essere pari ad euro 4.400.785 e ha riguardato complessivamente n. 334 trattamenti, registrando una diminuzione di 9 unità rispetto all'esercizio precedente.

A titolo di contributi sono stati riscossi euro 16.705.300, a fronte del totale complessivamente accertato nel 2019 (euro 21.931.535), pari a circa il 76,2 per cento, con un credito residuo pari a euro 6.775.275, di cui euro 1.549.039 relativi ad anni precedenti.

Dell'importo accertato nel 2019 per interessi di mora e sanzioni sono stati riscossi euro 29.075 mentre per quanto riguarda il recupero di prestazioni indebite sono stati riscossi euro 106.093. I crediti residui al 2019, pari a euro 6.775.275, sono da attribuire, per una parte importante (euro 4.578.482), al fatto che la scadenza per il versamento della contribuzione relativa al mese di novembre è al 25 dicembre, mentre quella relativa al mese di dicembre ed alla tredicesima mensilità è al 25 gennaio 2020.

Alla data di redazione del bilancio, nei primi dell'anno 2020 sono stati incassati euro 2.343.657, relativi a crediti per contributi ed interessi di mora accertati nel 2019. Pertanto, i crediti al 31 dicembre 2019 non ancora incassati, con esclusione dei crediti relativi ad anni precedenti, ammontano a euro 2.882.579.

La composizione dei crediti è descritta nella tabella che segue.

**Tabella 23 - Crediti gestione speciale**

Crediti	2018	2019	Variazione	Variazione %
Residui attivi di competenza	4.366.680	4.990.541	623.861	14,29
Interessi di mora e varie	100.034	206.085	106.051	106,01
Ripetizione di prestazioni indebite	0	29.610	29.610	100
Residui attivi in conto residui	2.317.404	1.549.039	- 768.365	- 33,16
<b>Totale Crediti</b>	<b>6.784.118</b>	<b>6.775.275</b>	<b>- 8.843</b>	<b>- 33,16</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Per i crediti derivanti da anni precedenti, pari ad euro 1.549.041, la Corte auspica una prossima definizione positiva, in particolare per quelli più risalenti nel tempo, soggetti a prescrizione quinquennale<sup>4</sup>.

La tabella che segue indica gli anni di formazione dei crediti, e la loro consistenza.

<sup>4</sup> Secondo l'orientamento espresso dalla sentenza della Cassazione sez. lav. n. 17258 del 2 luglio 2018 la disciplina della prescrizione quinquennale prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 si estende ai contributi dovuti dai liberi professionisti alle casse di previdenza privatizzate. Secondo la Cassazione, inoltre, le somme aggiuntive irrogate al contribuente per l'omesso o ritardato pagamento dei contributi o premi previdenziali si prescrivono in cinque anni, sia per essere sanzioni amministrative (l. 24 novembre 1981, n. 689) sia in quanto si conformano alla disciplina della durata del termine prescrizionale dei contributi.

**Tabella 24 - Cronologia crediti contributivi**

Anno di derivazione	bilancio 2018	bilancio 2019	Variazione	Variazione %
2001	16	16	0	0
2002	0	0	0	0
2003	2	2	0	0
2004	1	1	0	0
2005	40	40	0	0
2006	24	24	0	0
2007	28	28	0	0
2008	32	32	0	0
2009	40	40	0	0
2010	5	5	0	0
2011	72.599	72.599	0	0
2012	328.877	328.877	0	0
2013	280.399	270.085	- 10.314	-3,68
2014	271.880	233.704	- 38.176	-14,04
2015	414.507	129.024	- 285.483	-68,87
2016	247.702	12.862	- 234.840	-94,81
2017	701.254	365.435	- 335.819	-47,89
2018		136.267	136.267	100
<b>Totale</b>	<b>2.317.406</b>	<b>1.549.041</b>	<b>-768.365</b>	<b>-33,16</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il confronto dei dati riportati nel bilancio dei due esercizi mostra un miglioramento nella riscossione dei crediti contributivi che però rimangono sostanzialmente gli stessi nel periodo ante 2015. Una diminuzione sostanziale si ha, invece, per il triennio 2015-2017.

## 9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2019

L'esercizio 2019 si chiude con un utile di 15 milioni, maggiore rispetto al 2018 (1.9 milioni), grazie ai risultati della gestione finanziaria, immobiliare e previdenziale.

Il bilancio di Enpaia è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal Codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'Oic ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità dell'Ente quale ente di previdenza (ad esempio la voce "Fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Nell'approvare il bilancio di esercizio 2019, l'Ente ha usufruito del maggior termine per l'approvazione, come previsto dall'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. ed il Cda ha provveduto in data 27 maggio 2020; il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, unitamente al piano degli indicatori.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 nella seduta del 25 maggio 2020, affermando che le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 25 maggio 2020 ai sensi dell'art.2, c.3, del d. lgs. n. 509 del 1994.

In data 16 novembre 2020 il Mef ha espresso il proprio parere in ordine al bilancio in esame senza osservazioni.

Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 è stato redatto ed approvato in data 17 dicembre 2019.

## 10. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della situazione patrimoniale 2019 a raffronto con l'esercizio 2018.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia copre ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2019.

Il patrimonio netto cresce dell'1,6 per cento, passando da euro 122.126.830 nel 2018 a euro 137.036.186 nel 2019.

**Tabella 25 - Stato patrimoniale. Attività**

ATTIVO	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Variazione	Variazione %
<b>Immobilizzazioni:</b>						
<b>Immateriali</b>	<b>111.920</b>	<b>0,01</b>	<b>104.554</b>	<b>0,01</b>	<b>- 7.366</b>	<b>-6,58</b>
<b>Materiali:</b>						
-Terreni e fabbricati	375.276.497	19,08	367.905.653	18,37	- 7.370.844	-1,96
-Altri beni	528.246	0,03	554.032	0,03	25.786	4,88
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>375.804.743</b>	<b>19,11</b>	<b>368.459.685</b>	<b>18,40</b>	<b>- 7.345.058</b>	<b>- 1,95</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>						
Crediti verso altri	9.942.372	0,51	10.191.554	0,51	249.182	2,51
Titoli	1.050.537.089	53,42	1.255.341.352	62,70	204.804.263	19,50
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.060.479.461</b>	<b>53,92</b>	<b>1.265.532.906</b>	<b>63,21</b>	<b>205.053.445</b>	<b>19,34</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.436.396.124</b>	<b>73,04</b>	<b>1.634.097.145</b>	<b>81,61</b>	<b>197.701.021</b>	<b>13,76</b>
<b>Attivo circolante:</b>						
Crediti verso aziende	49.406.181	2,51	48.456.626	2,42	- 949.555	- 1,92
Crediti tributari	272.257	0,01	910.850	0,05	638.593	234,56
Crediti verso altri	7.279.989	0,37	7.087.401	0,35	- 192.588	- 2,65
<b>Totale crediti</b>	<b>56.958.427</b>	<b>2,9</b>	<b>56.454.877</b>	<b>2,82</b>	<b>- 503.550</b>	<b>- 0,88</b>
<b>Altri titoli</b>	<b>66.578.859</b>	<b>3,39</b>	<b>53.000.000</b>	<b>2,65</b>	<b>- 13.578.859</b>	<b>- 20,40</b>
<b>Disponibilità liquide:</b>						
Depositi bancari e postali	397.058.423	20,19	251.372.433	12,55	- 145.685.990	- 36,69
Denaro e valori in cassa	586	0	1.655	0	1.069	182,46
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>397.059.009</b>	<b>20,19</b>	<b>251.374.088</b>	<b>12,55</b>	<b>- 145.684.921</b>	<b>- 36,69</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>520.596.295</b>	<b>26,47</b>	<b>360.828.966</b>	<b>18,02</b>	<b>- 159.767.329</b>	<b>- 30,69</b>
Ratei attivi	9.574.580	0,49	7.257.150	0,36	- 2.317.430	- 24,20
Risconti attivi	67.867	0	39.159	0	- 28.708	- 42,30
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>9.642.447</b>	<b>0,49</b>	<b>7.296.309</b>	<b>0,36</b>	<b>- 2.346.138</b>	<b>- 24,33</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.966.634.866</b>	<b>100</b>	<b>2.002.222.420</b>	<b>100</b>	<b>35.587.554</b>	<b>1,81</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

**Tabella 26 - Stato patrimoniale. Passività**

PASSIVO	2018	Incidenza %	2019	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
<b>Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:</b>						
-per prestazioni istituzionali	755.273.282	38,4	740.372.738	36,98	- 14.900.544	- 1,97
-per trattamento quiescenza dipendenti consorziali	170.911.188	8,69	171.756.288	8,58	845.100	0,49
-per previdenza ex dipendenti (°)	2.781.906	0,14	2.652.700	0,13	- 129.207	- 4,64
-per imposte differite	4.132.414	0,21	4.132.414	0,21	0	0
-altri	54.027.150	2,75	77.115.089	3,85	23.087.939	42,73
Tfr lavoro subordinato	2.823.156	0,14	2.855.172	0,14	32.016	1,13
<b>Debiti:</b>						
-debiti verso fornitori	5.695.570	0,29	5.826.277	0,29	130.707	2,29
-debiti tributari	4.458.787	0,23	3.095.149	0,15	- 1.363.638	- 30,58
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	839.972	0,04	975.934	0,05	135.962	16,19
<b>Altri debiti:</b>						
-debiti per Tfr impiegati agricoli	835.342.401	42,48	849.146.762	42,41	13.804.361	1,65
-debiti per prestazioni istituzion.	1.156.670	0,06	371.601	0,02	- 785.069	- 67,87
-debiti v/conduttori di immobili.	4.036.478	0,21	3.305.783	0,17	- 730.695	- 18,10
-debiti diversi	3.021.625	0,15	3.572.891	0,18	551.266	18,24
Ratei e Risconti	7.437	0	7.437	0	0	0
<b>Totale passività</b>	<b>1.844.508.036</b>	<b>93,79</b>	<b>1.865.186.233</b>	<b>93,16</b>	<b>20.678.197</b>	<b>1,12</b>
<b>Patrimonio netto</b>						
Riserva generale	120.214.678	6,11	122.126.830	6,10	1.912.152	1,59
Avanzo di bilancio	1.912.152	0,1	14.909.356	0,74	12.997.204	679,72
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>122.126.830</b>	<b>6,21</b>	<b>137.036.186</b>	<b>6,84</b>	<b>14.909.356</b>	<b>12,21</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.966.634.866</b>	<b>100</b>	<b>2.002.222.420</b>	<b>100</b>	<b>35.587.554</b>	<b>1,81</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(°) a copertura di prestazioni pensionistiche; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

## 10.1 Le attività

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Per la rilevazione del rendimento della gestione mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia al capitolo n. 7 ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "crediti verso altri" presente fra le immobilizzazioni finanziarie delle attività patrimoniali, costituite principalmente dalla polizza finanziaria (euro 9.970.000).

**Tabella 27 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri***(in migliaia di euro)*

	2018	2019	Variazione	Variaz. %
Mutui	453	409	-44	-9,78
Prestiti	10	7	-3	-30
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-518	-222	296,4	-57,22
<b>Totale</b>	<b>-55</b>	<b>194</b>	<b>249</b>	<b>-453</b>
Carte Enpaia	27	27	0	1
Polizze finanziarie	9.970	9.970	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.942</b>	<b>10.192</b>	<b>249</b>	<b>2,50</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

**Tabella 28 - Immobilizzazioni finanziarie - Composizione titoli***(in migliaia di euro)*

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Variaz. %
Quote banca d'Italia	150.000	14,28	150.000	12	0
Oicr	70.014	6,66	394.915	31,46	464,05
Titoli di Stato - Italia	554.437	52,78	534.573	42,58	-3,58
Obbligazioni	245.407	23,36	135.267	10,78	-44,88
Obbligazioni fondiarie	29.582	2,82	39.310	3,13	32,88
Scarti neg. maturati	1.097	0,1	1.276	0,1	16,32
<b>Totale</b>	<b>1.050.537</b>	<b>100</b>	<b>1.255.341</b>	<b>100</b>	<b>19,50</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

**Rispetto al 2018 i titoli immobilizzati in portafoglio sono aumentati del 19,5 per cento pari a 205 milioni - in prevalenza organismi di investimento collettivo del risparmio - ed assommano ad euro 1.255.341.351 a fronte, però, di un valore di libro di euro 1.346.622.452.**

Nell'esercizio l'Ente ha effettuato le seguenti movimentazioni: acquisti per 360 milioni; vendite per 95 milioni, rimborsi di titoli in scadenza per 60 milioni, scarti di negoziazione 1,3 milioni. Nella nota integrativa si precisa che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore di mercato delle stesse evidenzia, al 31 dicembre 2019, plusvalenze potenziali pari ad euro 106.373 e minusvalenze latenti per euro 13.816 affermando che queste ultime non sono ad ogni modo state considerate durevoli.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

**Tabella 29 - Attivo circolante**

(in migliaia)

Composizione	2018		2019		Variazione%
	Importo	inc. %	Importo	inc. %	
<b>Crediti v/ Aziende iscritte:</b>					
Crediti v/ aziende agricole	79.393	15,25	73.035	20,24	-8,01
Crediti v/ consorzi di bonifica	6.784	1,3	6.775	1,88	-0,13
Fondo svalutazione crediti	-36.771	7,06	- 31.353	-8,69	-14,73
<b>Totale Crediti verso aziende iscritte</b>	<b>49.406</b>	<b>9,49</b>	<b>48.457</b>	<b>13,43</b>	<b>-1,92</b>
<b>Crediti Tributari</b>	<b>273</b>	<b>0,05</b>	<b>911</b>	<b>0,25</b>	<b>233,70</b>
<b>Crediti verso altri:</b>					
Crediti verso locatari	15.388	2,96	14.957	4,15	-2,80
Fondo svalutazione crediti	-10.292	1,98	- 10.015	-2,78	-2,69
Crediti v/le gestioni separate	1.298	0,25	1.543	0,43	18,87
Crediti v/ enti previdenziali e assistenziali	0	0	0	0	0
Crediti diversi	885	0,17	603	0,17	-31,85
Pronti contro termine	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	0
<b>Totale Crediti verso altri</b>	<b>7.279</b>	<b>1,4</b>	<b>7.087</b>	<b>1,96</b>	<b>-2,63</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>56.957</b>	<b>10,94</b>	<b>56.455</b>	<b>15,65</b>	<b>-0,88</b>
<b>Titoli non immobilizzati:</b>					
Quote di Fondi	5.841	1,12	3.000	0,83	-48,64
Titoli di Stato	25.257	4,85	0	0	-100
Azioni	7.523	1,45	0	0	-100
Obbligazioni	27.958	5,37	0	0	-100
Time deposit	0	0	50.000	13,86	100
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>66.579</b>	<b>12,79</b>	<b>53.000</b>	<b>14,69</b>	<b>-20,40</b>
<b>Disponibilità liquide</b>					
Depositi bancari e postali	397.058	76,27	251.372	69,67	-36,69
Denaro e valori in cassa	0,6	0	1,6	0	166,67
<b>Totale</b>	<b>397.059</b>	<b>76,27</b>	<b>251.374</b>	<b>69,67</b>	<b>-36,69</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>520.596</b>	<b>100</b>	<b>360.829</b>	<b>100</b>	<b>-30,69</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Al 31 dicembre 2019 i crediti vantati nei confronti delle aziende iscritte e dei consorzi di bonifica ammontano, al netto del Fondo svalutazione crediti, ad 48,5 milioni (in riduzione dell'1,9 per cento rispetto al 2018). Il Fondo svalutazione di tali di crediti è stato diminuito nel corso del 2019 di 5,4 milioni riconducibile alla cancellazione per circa 7,4 milioni dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali ed all'accantonamento di 2 milioni per l'adeguamento del Fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende. Al riguardo questa Corte osserva che l'importo eliso appare consistente e nell'elenco presente in nota integrativa risultano crediti sia ante 2002 sia per ogni anno a decorrere dallo stesso 2002. Si rimarca l'opportunità di assumere ogni azione correttiva per evitare ogni rischio di insolvenza e prescrizione, considerando che l'accantonamento al Fondo svalutazione di tali crediti - al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2019 - sale al 58 per cento del totale dei crediti stessi.

Restano di importo elevato anche i crediti verso i locatari che diminuiscono del 3 per cento e passano da 15,4 milioni a 15 milioni.

Tra i crediti verso altri sono iscritti quelli verso le gestioni separate che afferiscono agli importi anticipati da Enpaia per le spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni, così composti: verso i periti agrari e gli agrotecnici per euro 1.543.000.

## 10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal Fondo per prestazioni istituzionali, pari ad euro 740.372.738 corrispondente al 36,98 per cento del totale in diminuzione del 2 per cento rispetto al precedente esercizio, dal Fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari ad euro 171.756.288 corrispondente all'8,58 per cento della consistenza totale. Tale Fondo varia in ragione del risultato dato dalla differenza tra contributi accertati ed erogazioni della gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese generali di competenza; pertanto, non presenta utilizzi perché funzionando secondo il principio della ripartizione, i costi per le erogazioni sono registrati direttamente a conto economico. Figura poi il Fondo per il trattamento di fine rapporto (Tfr) degli impiegati agricoli, pari ad euro 849.146.762 corrispondenti al 42,41 per cento del totale. Il loro importo copre interamente le prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Anche nell'esercizio 2019 il Fondo imposte differite non è stato movimentato; l'accantonamento prudenziale è relativo ad ammortamenti di cespiti commerciali in locazione effettuati in anni precedenti e considerati a suo tempo fiscalmente deducibili.

All'interno della voce "altri fondi", pari ad euro 77.115.089 in aumento di euro 23.087.939 pari al 42,73 per cento, è presente il Fondo per rischi investimenti pari a 47,7 milioni ed il Fondo oneri e rischi vari pari a 3,5 milioni. Il primo, stanziato a fronte di possibili criticità riguardanti il portafoglio mobiliare e immobiliare, nel corso del 2019 non è stato movimentato; il secondo, in riduzione rispetto al 2018, tutela da probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti, è stato ridotto nel 2019 per la somma di 2,8 milioni in ragione di quanto relazionato dall'ufficio legale interno. Sempre in tale voce figurano due nuovi fondi: Fondo rischi prescritti ex Tfr gestione ordinaria, pari ad 1,8 milioni, costituito ai sensi della delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione, a fronte delle probabili passività derivanti dalla scelta contabile di espungere i debiti per prestazioni di Tfr prescritte. La delibera, come detto,

muove dalla considerazione che il debito si prescrive nel termine di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego ed ha pertanto stabilito che siano pagate le prestazioni solo a seguito di richiesta documentata che provi l'interruzione della prescrizione medesima. Sempre in ragione del predetto deliberato consiliare è stato costituito per le medesime ragioni e con le stesse modalità - ritenendo prescritte le richieste relative al conto individuato, stimandole prescritte in 10 anni - il Fondo rischi prescritti ex Fondo di previdenza gestione ordinaria, pari a 24,1 milioni.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

**Tabella 30 - Debiti**

(in migliaia)

Tipologia	2018	Incidenza %	2019	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Debiti verso fornitori	5.696	0,67	5.826	0,67	130	2,29
Debiti tributari	4.459	0,52	3.095	0,36	- 1.364	-30,59
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	840	0,1	976	0,11	136	16,18
Debiti per Tfr impiegati agricoli	835.342	97,75	849.147	98,02	13.805	1,65
Debiti per prestazioni istituzionali	1.157	0,14	372	0,04	- 785	- 67,88
Debiti verso conduttori di immobili	4.036	0,47	3.306	0,38	- 730	- 18,09
Debiti diversi	3.021	0,35	3.573	0,41	552	18,27
<b>Totale</b>	<b>854.551</b>	<b>100</b>	<b>866.294</b>	<b>100</b>	<b>11.743</b>	<b>1,37</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce debiti risulta in lieve aumento dell'1,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni, sono pari a 5,8 milioni, in aumento del 2,3 per cento rispetto al 2018. I debiti tributari risultano pari a 3,1 milioni e risultano in diminuzione del 31 per cento rispetto al 2018 e comprendono le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2018 e versate nel mese di gennaio 2019, la differenza tra gli acconti Ires e Irap versati nell'esercizio ed all'Iva in conto *split payment*.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a euro 788.000 verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre ed euro 59.000 per autoliquidazione Inail.

La posta di debito per Tfr degli impiegati agricoli, pari ad euro 849.147, copre quanto dovuto nei confronti degli iscritti ed è così geograficamente diviso: nord 442,2 milioni, centro 194,1 milioni, sud e isole 212,8 milioni.

Nel complesso la situazione debitoria dell'Ente rimane stabile, considerando l'aumento fisiologico del debito verso gli impiegati agricoli per Tfr.

## 11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti della gestione ordinaria e della gestione speciale) relative all'esercizio 2019 in raffronto con l'esercizio 2018.

**Tabella 31 - Conto economico**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2019	Variazione	Variazione %
Contributi previdenza	53.028.419	54.485.512	1.457.093	2,75
Contributi Tfr	68.757.402	71.151.673	2.394.271	3,48
Contributi assicurazione infortuni	14.782.040	15.191.797	409.757	2,77
Contributi dipendenti consorziali	20.420.830	21.561.360	1.140.530	5,59
Addizionale*	5.456.234	5.626.099	169.865	3,11
<b>Totale</b>	<b>162.444.925</b>	<b>168.016.441</b>	<b>5.571.516</b>	<b>3,43</b>
Proventi della gestione immobiliare	23.529.636	24.474.839	945.203	4,02
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	2.062.123	5.299.821	3.237.698	157,01
<b>Totale</b>	<b>25.591.759</b>	<b>29.774.660</b>	<b>4.182.901</b>	<b>16,34</b>
<b>TOTALE A)</b>	<b>188.036.684</b>	<b>197.791.101</b>	<b>9.754.417</b>	<b>5,19</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Per materiale di consumo	69.326	139.324	69.998	100,97
Per prestazioni istituzionali	119.634.046	118.602.102	- 1.031.944	-0,86
Per servizi diversi	4.299.488	5.681.146	1.381.658	32,14
Per il personale	8.951.957	9.713.082	761.125	8,50
Per ammortamenti e svalutazioni	3.368.128	3.121.768	- 246.360	- 7,31
Per accantonamenti ai fondi	71.882.359	72.464.830	582.471	0,81
Per oneri diversi di gestione	11.633.185	12.430.597	797.412	6,85
<b>TOTALE B)</b>	<b>219.838.489</b>	<b>222.152.850</b>	<b>2.314.361</b>	<b>1,05</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- 31.801.805</b>	<b>- 24.361.749</b>	<b>7.440.056</b>	<b>- 23,40</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi da partecipazioni	8.184.402	10.512.110	2.327.708	28,44
Altri proventi finanziari	35.746.162	35.392.722	- 353.440	-0,99
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	1.104.697	1.678.885	574.188	51,98
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	31.816.870	29.764.886	- 2.051.984	-6,45
<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	1.006.963	8.354	- 998.609	- 99,17
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	1.817.630	2.874.038	1.056.408	58,12
Interessi e altri oneri finanziari	1.809.933	723.227	- 1.086.706	- 60,04
<b>TOTALE</b>	<b>42.120.631</b>	<b>45.181.605</b>	<b>3.060.974</b>	<b>7,27</b>
Rivalutazioni	-	-	-	
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	- 2.570.275	-	2.570.275	- 100
<b>TOTALE</b>	<b>- 2.570.275,00</b>	<b>-</b>	<b>2.570.275,00</b>	<b>- 100</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.748.551</b>	<b>20.819.857</b>	<b>13.071.306</b>	<b>168,69</b>
Imposte dell'esercizio	5.836.399	5.910.500	74.101	1,27
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.912.152</b>	<b>14.909.357</b>	<b>12.997.205</b>	<b>679,72</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

\*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Dai dati esposti emerge che, pur permanendo una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione pari ad euro 24.361.749 tale discrepanza risulta in miglioramento rispetto al precedente esercizio di euro 7.440.056.

L'avanzo economico aumenta in misura significativa (da 1.912.152 euro a 14.909.357 euro).

Migliora il saldo tra proventi e oneri finanziari che ammonta nel 2019 (al netto degli interessi passivi) a 45,2 milioni rispetto ai 42,1 milioni del 2018, in crescita grazie ai positivi risultati del mercato finanziario internazionale, superiori alla media degli ultimi anni.

I proventi della gestione caratteristica aumentano complessivamente dell'5,2 per cento ed includono quelli contributivi<sup>5</sup>, che registrano un aumento del 3,4 per cento e quelli relativi alla gestione immobiliare che aumentano del 4 per cento. I proventi diversi di natura non finanziaria, pari ad euro 5.299.821, in forte aumento del 157 per cento rispetto al 2018, includono, tra le altre poste, le attività di *service* amministrativo per i fondi Agrifondo, Fia e Fis per un totale di euro 374.000, nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle gestioni separate per euro 794.000. In forte crescita la voce "altri ricavi" che, oltre ad accogliere i recuperi delle spese legali ed il 4 per cento delle somme riscosse a titolo di contributo di assistenza contrattuale e sindacale a favore delle Organizzazioni sindacali che rappresentano categorie di lavoratori assicurati all'Ente e di datori di lavoro, in questo esercizio aumenta grazie all'abbattimento di euro 2.798.000 per l'adeguamento del Fondo rischi e oneri.

La gestione caratteristica risulta in perdita in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione. Ciò considerato, si osserva ancora che l'equilibrio determinato dall'apporto dei proventi finanziari non si rivela in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno né con le raccomandazioni delle amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti. Perseguendo, infatti, un equilibrio virtuoso nel medio-lungo periodo nella gestione caratteristica si avrebbe l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, che espone a possibili perdite di capitale come avvenuto negli ultimi anni caratterizzati da turbolenze finanziarie.

A rendere difficile il raggiungimento di tale equilibrio è, peraltro, come detto anche nelle precedenti relazioni, l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di

---

<sup>5</sup> Si ricorda che tra i contributi è allocata la posta riguardante il *service* amministrativo svolto da ENPAIA nei confronti delle aziende.

contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori per saggi di interesse, per di più, predefiniti per legge su livelli lontani dalla realtà del mercato finanziario attuale.

Per quanto invece attiene alle voci di costo, oltre alle prestazioni istituzionali di cui si è detto e che sono la gran parte del totale, si rinvencono la posta per materiali di consumo più che raddoppiata; la voce per servizi diversi, di euro 5.681.146, aumentata del 32,14 per cento (nel 2018 era di euro 4.299.488), che contiene le spese per gli organi statutari per euro 914.000, (nel 2018 era di euro 823.000), anche considerando che le spese attinenti ai Comitati delle gestioni separate sono recuperate e iscritte tra i crediti diversi. Come detto fra i servizi diversi figurano le uscite per consulenze per euro 2.143.000, (nel 2018 erano di euro 1.821.000) di cui euro 1.226.000 per spese legali. Enpaia si è dotata di un albo dei legali, che comporta la necessità di rispettare il principio della rotazione. Il valore delle posizioni in contenzioso attivo al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 63.975.853 (nel 2018 euro 70.504.562), di cui euro 43.617.577 per crediti contributivi (nel 2018 euro 49.082.391) ed euro 20.358.275 (nel 2018 euro 20.168.212) per le altre gestioni, con una flessione globale pari al 9,3 anche per effetto della cancellazione dei crediti per complessivi euro 8.767.463. L'ufficio legale interno, come detto, ha compiuto una verifica delle poste da cui è emerso il necessario stralcio di crediti contributivi e immobiliari rispettivamente per euro 7.394.263 ed euro 1.373.200.

Come già visto nella voce per "studi e pareri" sono appostate le spese per la revisione del bilancio per euro 34 mila ed i costi per l'*advisor* finanziario pari ad euro 97 mila.

I costi per il personale, di cui si è detto nel paragrafo, aumentano del 9 per cento per effetto del completamento della struttura.

Per quanto attiene ai costi complessivi questi appaiono ancora razionalizzabili in quanto non sono presenti particolari segnali in tal senso rispetto al precedente esercizio in attesa che la nuova organizzazione esprima a pieno le potenzialità attese. Lo stesso Collegio ne ha sollecitato un controllo costante per un contenimento coerente con il nuovo modello organizzativo.

La voce ammortamenti e svalutazioni diminuisce del 7 per cento.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi che figurano tra i costi di produzione, riguardo ai quali si è avuto modo di precisare la funzione in precedenza, che registra un lieve aumento pari allo 0,8 per cento.

**Tabella 32 - Accantonamento ai fondi**

	2018	2019	Variazione
Fondo previdenza lavoratori agricoli	67.234.611	68.229.730	995.119
Fondo assicurazione infortuni	4.200.000	3.150.000	- 1.050.000
Quiescenza dipendenti consorziali	17.748	845.100	827.352
Altri*	430.000	240.000	- 190.000
<b>Totale</b>	<b>71.882.359</b>	<b>72.464.830</b>	<b>582.471</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

\*Tale voce comprende il Fondo di previdenza del personale Enpaia ed il Fondo rischi investimenti.

Al Fondo di previdenza sono accantonati euro 68.229.730 espressione dell'adeguamento alle esigenze prestazionali incluso il rischio morte.

Il Fondo assicurazione infortuni diminuisce di euro 1.050.000 rispetto al precedente esercizio ed è pari ad euro 3.150.000 per le necessità di copertura dei possibili sinistri.

Nel 2019 l'importo accantonato al Fondo di previdenza di quiescenza dei dipendenti consorziali è pari ad euro 845.100 (nel 2018 era stato soltanto di euro 17.748) e corrisponde al risultato positivo della gestione speciale ovvero alla differenza tra entrate e spese di competenza maggiorate dei rendimenti di capitale e diminuite di una quota di spese generali. Tra gli oneri diversi di gestione, oltre alle spese per la manutenzione degli immobili e quanto dovuto per diversi tributi, fra cui l'imposta unica comunale pari a euro 5.365.000, è presente l'importo pari a euro 502.200 relativo al versamento nel bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147). Al riguardo, come riporta la relazione del Collegio sindacale, è allegato al bilancio un prospetto dei consumi intermedi, individuati secondo le indicazioni ministeriali, su cui è stata calcolata la percentuale per il riversamento alle casse dello Stato. Vi figurano inoltre altri oneri di gestione riferiti principalmente alle quote di adesione ad associazioni quali Adepp e Assoprevidenza.

La seguente tabella riporta i costi per prestazioni istituzionali che nel 2019 restano sostanzialmente invariati.

**Tabella 33 - Prestazioni istituzionali**

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2018	2019	Variazione	Variazione %
Tfr dipendenti consorziali	19.261.186	20.266.844,57	1.005.659	5,22
Pensioni dipendenti consorziali	4.636.186	4.400.785,78	-235.400	- 5,08
Acc.to Fondo Tfr gestione ordinaria	95.736.674	93.934.472,00	-1.802.202	- 1,88
<b>TOTALE</b>	<b>119.634.046</b>	<b>118.602.102</b>	<b>-1.031.944</b>	<b>- 0,86</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il Collegio sindacale ha rilevato che nell'accantonamento ai fondi è incluso l'importo necessario per fronteggiare il complesso degli impegni dell'Ente.

Si osserva, infine, che nell'esercizio non si è registrata alcuna svalutazione di titoli che nel precedente esercizio aveva pesato per 2,7 milioni.

## 12. RENDICONTO FINANZIARIO

Nella seguente tabella, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, sono riportate le risultanze dei flussi di cassa dell'esercizio 2019 confrontati con il 2018 in cui si evidenziano le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione.

**Tabella 34 -Il rendiconto finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2019	Variazione
<b>A. Fonti di finanziamento</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.912.152	14.909.356	12.997.204
Stanziamiento al Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	95.736.674	93.934.472	- 1.802.202
Stanziamiento al Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	67.234.611	68.229.730	995.119
Stanziamiento al Fondo gestione assicurazione infortuni	4.200.000	3.150.000	- 1.050.000
Stanziamiento al Fondo di trattamento quiescenza dei dipendenti consorziali	17.748	845.100	827.352
Stanziamiento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	430.000	240.000	- 190.000
Stanziamiento al Fondo svalutazione crediti	3.081.574	2.800.000	- 281.574
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	205.471	197.825	- 7.646
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	140.800	123.943	- 16.857
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	490.637	581.931	91.294
minusvalenze su titoli immobilizzati	-3.480.241	- 3.623.029	- 142.788
minusvalenze su immobili	-1.554.142	- 5.627.836	- 4.073.694
perdite su cambi	-593.141	3.249	596.390
<b>Totale</b>	<b>167.822.143</b>	<b>175.764.742</b>	<b>7.942.599</b>
Valore netto contabile cespiti venduti	1.389.470	11.203.372	9.813.902
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	1.992.994	31.999	- 1.960.995
Incassi su mutui e prestiti	32.132	15.495	- 16.637
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	74.757.360	160.876.539	86.119.179
Incremento degli scarti di negoziazione su titoli		168.332	168.332
<b>Totale(A)</b>	<b>245.994.099</b>	<b>348.060.480</b>	<b>102.066.381</b>
<b>B. Impieghi</b>			
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	37.750	209.499	171.749
Immobilizzazioni materiali - altri beni	277.662	223.612	-54.050
Immobilizzazioni immateriali	80507	116.577	36.070
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	29.881.290	359.907.871	330.026.581
Utilizzo Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	75.710.620	78.328.784	2.618.164
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	58.041.918	59.329.180	1.287.262
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	4.142.080	2.813.324	- 1.328.756
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	246.970	2.851.158	2.604.188
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti		296.677	296.677
Utilizzo del Fondo svalutazione crediti verso aziende		7.417.176	7.417.176
Utilizzo Fondo svalutazione crediti verso locatari	213.925	1.373.200	1.159.275
Utilizzo Fondo di previdenza del personale Enpaia	427.949	369.207	-58.742
pagamento Tfr	493.965	549.916	55.951
<b>Impieghi (B)</b>	<b>169.554.636</b>	<b>513.786.181</b>	<b>344.231.545</b>
<b>Aumento del capitale circolante netto</b>	<b>76.439.463</b>	<b>- 165.725.700</b>	<b>- 242.165.163</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La tabella mostra le fonti e gli impieghi che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2019, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio.

### 13. IL BILANCIO TECNICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

In data 17 dicembre 2019 il Cda della Fondazione Enpaia ha approvato i bilanci tecnici con base consuntivo 2017 per il Fondo Tfr e il Fondo previdenza, che confermano la sostenibilità economica della gestione ordinaria, precisando che il patrimonio dell'Ente è sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione Tfr e previdenziali verso gli iscritti. alle analisi attuariali nel bilancio tecnico il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) nella previsione 2018 -2070 risulta negativo in due anni.

La seguente tabella rappresenta il confronto del rendiconto 2019 con i risultati attesi nel bilancio tecnico.

**Tabella 35 - Fondo trattamento di fine rapporto**

*( in migliaia )*

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	67.122	91.979	-24.857
Bilancio Consuntivo 2019	71.152	78.329	-7.177
<b>Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo</b>	<b>4.030</b>	<b>-13.650</b>	<b>17.680</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

Il bilancio tecnico attuariale ed il consuntivo del Fondo Tfr espongono entrambi un saldo previdenziale negativo.

Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori di circa 4 milioni rispetto al bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali sono inferiori di circa 13,65 milioni rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, del già citato trasferimento all'Agenzia Fo.Re.STAS di tutte le somme accantonate a titolo di quote di Tfr per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna pari a circa 13 milioni. Per le motivazioni citate nel 2019 Enpaia ha liquidato prestazioni per soli 1,3 milioni, risultanti dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria da alcuni dipendenti di Fo.Re.STAS.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo. La seguente tabella rappresenta gli scostamenti fra i due bilanci relativi al Fondo di previdenza.

**Tabella 36 – Fondi di previdenza***(in migliaia)*

Fondo di previdenza	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
Bilancio Tecnico	53.323	70.330	-17.007
Bilancio Consuntivo	54.486	59.329	-4.843
<b>Differenza Bilancio Tecnico-Bilancio Consuntivo</b>	<b>1.163</b>	<b>-11.001</b>	<b>12.164</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione Enpaia*

Il risultato del bilancio tecnico attuariale ed il bilancio consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori, rispetto al bilancio tecnico-attuariale, di 1,2 mln.

Le uscite previdenziali sono inferiori di circa undici milioni rispetto a quelle ipotizzate nell'attuariale. La stima delle prestazioni (70,3 milioni) da bilancio tecnico è in linea con la previsione di liquidazioni del Fondo di previdenza riportate nel preconsuntivo 2019 ( 70 milioni).

## 14. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi privi di una propria cassa di previdenza<sup>6</sup>. Tali categorie di liberi professionisti hanno optato per l'opportunità contemplata nella legge delega n. 335 dell'8 agosto 1996, il cui art.2 al comma 25 prevede la possibilità che delle categorie previdenziali scelgano di essere incluse "previa delibera dei competenti enti, in forme obbligatorie di previdenza già esistenti per categorie similari", permettendo forme di sinergia basate su economie di scala. Le due gestioni in osservazione sono state, pertanto, costituite a seguito del d.i. del 25 marzo 1998, che ha approvato il loro regolamento e le conseguenti modifiche allo statuto della Fondazione Enpaia.

Anche per queste gestioni hanno avuto applicazione disposizioni straordinarie dettate per far fronte all'emergenza sanitaria Covid.

Le Gestioni hanno usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio 2019 come previsto dall'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. e nelle relazioni di accompagnamento al testo di bilancio il Collegio sindacale ha dichiarato che le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato Amministratore e dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale. I Collegi hanno inoltre dichiarato che è stato versato all'apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato il contributo relativo alla *spending review* nei termini di legge, ed è stato commisurato al 15 per cento dei consumi intermedi dell'anno 2010 e che ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, è assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere.

---

<sup>6</sup> Il Perito agrario è un tecnico polivalente la cui figura è disciplinata dalla l. 28 marzo 1968, n. 434 così come modificata dalla l.21 febbraio 1991 n. 54, che svolge compiti che possono spaziare dalla conduzione di aziende agricole, all'assistenza tecnica o consulenza nel settore agroalimentare. L'Agrotecnico è una figura professionale disciplinata dalla l. 6 giugno 1986, n. 251 così come modificata dalla l.5 marzo 1991 n. 91 con competenze simili al Perito agrario.

## 14.1 La gestione previdenziale dei periti agrari

La gestione separata dei periti agrari chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 1.009.405, in diminuzione rispetto al 2018 pari ad euro 1.193.815.

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti alla chiusura dell'anno 2018 erano 3.274 (compresi n. 195 pensionati contribuenti) al 31 dicembre 2019 il saldo cresce di 9 unità (0,3 per cento) risultando pari a 3.283.

Come per gli anni precedenti, poiché al momento della predisposizione del consuntivo non sono ancora note le situazioni reddituali relative all'anno di riferimento non essendo spirato il termine di comunicazione, la contribuzione complessiva di competenza dell'esercizio in osservazione è stata stimata dalla Fondazione tenendo conto della contribuzione soggettiva ed integrativa mediamente realizzata negli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi.

L'ammontare complessivo stimato dei contributi dovuti (che variano anche in ragione dell'aliquota prescelta dagli iscritti che oscilla dal 10 per cento previsto per legge fino ad un massimo del 20 per cento, passando attraverso vari scaglioni) per il 2019 è quantificato in euro 8.454.812 (8.458.226 nel 2018) e risulta così suddiviso: euro 6.713.376 per contributi soggettivi (euro 6.685.743 nel 2018), euro 1.738.169 per contributi integrativi (euro 1.716.094 nel 2018), euro 3.266 per contributi di maternità - paternità (euro 56.389 nel 2018).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali riportate nel bilancio 2019 posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio che evidenziano un tenue decremento del 0,69 per cento.

**Tabella 37 - Entrate contributive**

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Contributi soggettivi competenza dell'anno	6.685.743	6.713.376	0,41
Contributi per ricostruzione soggettivi anni pregressi	21.142	22.158	4,81
Contributi soggettivi in entrata da altre casse	0	17.386	100
Contributi per riscatto periodi ante 1996	16.494	29.970	81,70
<b>Totale contributi soggettivi</b>	<b>6.723.379</b>	<b>6.782.890</b>	<b>0,89</b>
Contributi maternità - paternità competenza dell'anno	56.389	3.266	- 94,21
Contributi integrativi competenza dell'anno	1.716.094	1.738.169	1,29
Interessi per rateizzazione contributi	30.247	31.466	4,03
Sanzioni amministrative	200.666	110.679	- 44,84
<b>Totale contributi</b>	<b>8.726.775</b>	<b>8.666.470</b>	<b>- 0,69</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Rispetto al 2018 le pensioni erogate crescono di 68 unità (11,4 per cento) con un incremento di spesa pari ad euro 144.123 (13,6 per cento) e a fine 2019 risultano 664 pensionati di cui 195 continuano ad essere iscritti, per una spesa complessiva di euro 1.205.144.

La seguente tabella rappresenta il valore totale della spesa per prestazioni raffrontata con il precedente esercizio.

**Tabella 38 - Spese per prestazioni**

PRESTAZIONI	2018			2019		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	596	1.061.021	1.780	664	1.205.144	1.815
Indennità di maternità - paternità	6	35.995	5.999	10	63.218	6.322
Restituzione (*)	5	16.878	3.376	1	5.239	5.239
Provvidenze straordinarie (**)	34	52.000	1.529	51	60.000	1.176
Prestazioni assistenziali	10	2.462	246	29	6.250	216
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>1.168.356</b>	<b>1.795</b>	<b>755</b>	<b>1.339.851</b>	<b>1.775</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari

(\*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9 e 20 del Regolamento

(\*\*) La concessione delle provvidenze straordinarie è stata deliberata ex art. 29 del Regolamento

Il fondo di previdenza, espresso nella seguente tabella, rappresenta il complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati al tasso di rivalutazione annuo.

**Tabella 39 - Fondo per la Previdenza**

<b>Valore al 1° gennaio 2019</b>	<b>117.586.060</b>
Restituzione dei contributi ex art.9 e 20 del Regolamento	5.847
Riclassifica montante pensioni da erogare	2.648.455
Rivalutazione contributo soggettivo anno 2015 delibera 18/2018	2.067.980
Accantonamento 2019	6.822.434
Rivalutazione contributo soggettivo	2.194.460
<b>Valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>126.016.631</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata periti agrari

Le variazioni in diminuzione per utilizzo Fondo sono dovute per euro 5.847 alla restituzione di contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del regolamento e per euro 2.648.455 alla riclassifica montante nel Fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti. L'importo complessivo accantonato nel 2019 pari a euro 6.822.434 è costituito rispettivamente da euro 6.713.376 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2019), da euro 39.544 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da euro 39.544 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996 e ricongiunzioni in entrata) e da euro 29.970 per ricostruzione contributi soggettivi anni pregressi. L'importo complessivo della rivalutazione pari a euro

2.194.460 è costituito rispettivamente da euro 2.138.721, per la rivalutazione 2019 al tasso dello 0,018 e dall'importo di euro 55.739 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella evidenzia le movimentazioni intervenute sul Fondo pensioni per l'esercizio 2019 (che si ritrovano anche nei fondi rischi ed oneri).

**Tabella 40 - Fondo pensioni**

<b>Valore al 1° gennaio 2019</b>	<b>9.308.707</b>
pensioni erogate	1.205.144
riclassifica montante nuove pensioni da erogare	2.648.455
rivalutazione pensioni	118.272
<b>Valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>10.870.289</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Il Fondo risulta in aumento nonostante l'importo relativo alle pensioni erogate nell'esercizio. Per quanto riguarda la rivalutazione del Fondo, il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione automatica da attribuire alle pensioni per l'anno 2019.

L'importo di detta rivalutazione è risultato pari a euro 118.272.

La seguente tabella rileva il saldo positivo tra le entrate contributive e le spese per prestazioni.

**Tabella 41 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo**

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
<b>Entrate contributive</b>	<b>8.726.775</b>	<b>8.666.470</b>	<b>- 0,69</b>
<b>Spese per prestazioni</b>	<b>1.168.356</b>	<b>1.339.851</b>	<b>14,68</b>
<b>Saldo contributivo</b>	<b>7.558.419</b>	<b>7.326.619</b>	<b>- 3,07</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2018.

**Tabella 42 - Conto economico**

CONTO ECONOMICO	2018	2019	Variazione %
<b>RICAVI</b>			
Contributi	8.726.775	8.666.470	- 0,69
Canoni di locazione	249.954	250.484	0,21
Altri ricavi	40.121	48.024	19,70
Interessi e proventi finanziari diversi	2.505.967	2.369.143	- 5,46
Proventi straordinari	1.650.378	1.653.071	0,16
<b>TOTALE</b>	<b>13.173.195</b>	<b>12.987.192</b>	<b>- 1,41</b>
<b>COSTI</b>			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.168.356	1.339.851	14,68
Organi amministrativi e di controllo	156.454	189.161	20,91
Compensi professionali e lavoro autonomo	28.222	55.378	96,22
Servizi vari	483.540	482.580	- 0,20
Oneri tributari	379.475	358.675	- 5,48
Oneri finanziari	420	6.343	1.410,16
Ammortamenti e svalutazioni	9.689.930	9.342.530	- 3,59
Oneri straordinari	72.983	35.545	- 51,30
Rettifiche di valore	0	167.724	100
<b>TOTALE</b>	<b>11.979.380</b>	<b>11.977.787</b>	<b>- 0,01</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.193.815</b>	<b>1.009.405</b>	<b>- 15,45</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.009.405, in diminuzione del 15,45 per cento rispetto al 2018. La voce di maggior rilievo riguarda interessi e proventi finanziari (in particolare gli interessi su titoli e attivi bancari) che, però, diminuiscono complessivamente del 5,5 per cento rispetto al 2018 nonostante si sia trattato di un anno particolarmente favorevole per i mercati finanziari.

Le attività finanziarie incidono, infatti, in maniera considerevole sui risultati di bilancio anche in questa gestione separata, così come per la Fondazione Enpaia. Il rendimento netto complessivo degli investimenti finanziari e immobiliari è stato pari all'1,5 per cento (1,63 per cento nel 2018), pari a circa 161 milioni.

Nel 2019 sono stati realizzati proventi per canoni di locazione pari a euro 250.484, relativi all'immobile sito in Roma. Gli oneri fiscali relativi agli immobili sono complessivamente pari ad euro 112.786 e si riferiscono per euro 60.116 all'imposta diretta Ires, per euro 50.178 alle imposte Imu/Tasi e per euro 2.492 all'imposta di registro per il rinnovo fiscale (per la gestione amministrativa sono riconosciuti alla Fondazione Enpaia euro 5.010 pari al 2 per cento del canone annuo). Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2 per cento, pari a circa 6 milioni.

Si segnala che a seguito della delibera n.16 del 5 dicembre 2018, il Comitato Amministratore ha approvato l'acquisto di una ulteriore unità immobiliare in Roma, realizzato nel marzo 2019

per un valore pari ad euro 800.293. Detto immobile verrà dato in locazione al Collegio nazionale dei periti agrari. Si raccomanda un'attenta vigilanza della redditività di tale investimento, richiamando, peraltro, l'invito del Collegio *"a procedere con la locazione dell'immobile ... senza indugio"*.

Nel conto economico sono ancora presenti i proventi straordinari che passano da euro 1.650.378 del 2018 ad euro 1.653.071 nel 2019. All'interno di tale posta sono contenute le voci: utilizzo del Fondo per erogazioni pensioni pari ad euro 1.205.144 (euro 1.061.021 nel 2018); plusvalenze su titoli immobilizzati per euro 244.847 (euro 111.627 nel 2018) ed entrate per contributi relativi agli anni precedenti pari ad euro 39.544 (euro 351.927 nel 2018).

Per l'anno 2019 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella seduta congiunta del Cda della Fondazione e dei Comitati amministratori delle gestioni separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese ammontano complessivamente a euro 727.119 e sono costituite rispettivamente da euro 354.685, comprensive del 4 per cento della contribuzione accertata nell'anno 2019 e del 2 per cento forfettario calcolato sul canone di locazione per la gestione amministrativa dell'immobile romano, da euro 1.213 per spese postali, da euro 7.988 per stampati, da euro 7.356 per la suddetta certificazione del bilancio, da euro 73.534 per spese legali per le attività di recupero crediti, euro 15.804 per oneri vari, da euro 732 per visite mediche e da euro 22.000 per convegni ed attività promozionali.

Le spese per consulenze finanziarie e statistiche attuariali, in materia fiscale e per l'effettuazione di una stima su unità immobiliare risultano in aumento rispetto al 2018 (euro 28.222) per un valore di euro 54.646.

Le spese riguardanti i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dagli organi sociali nel 2019 risultano in aumento e pari ad euro 189.161, nel 2018 erano pari ad euro 156.454.

Si rinnova, come peraltro sottolineato anche dal Collegio sindacale che ha espressamente richiamato la precedente relazione di questa Corte, la raccomandazione affinché sia effettuato un attento monitoraggio degli oneri per gli organi sociali.

Tra gli oneri tributari è presente il versamento per oneri fiscali sui consumi intermedi che risulta pari a euro 48.104.

La tabella che segue illustra la composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico dell'esercizio 2019 in confronto con il precedente esercizio.

**Tabella 43 - Ammortamenti e svalutazioni**

	2018	2019	Variaz. assoluta	Variazione %
Svalutazione crediti contributivi	50.000	58.000	8.000	16,00
Accantonamento al Fondo di previdenza	7.075.306	6.822.434	-252.872	- 3,57
Rivalutazione contributo soggettivo	1.492.479	2.194.460	701.981	47,03
Rivalutazione Fondo pensioni	101.282	118.272	16.990	16,78
Accantonamento al Fondo ex art.28 comma 4 del Reg.	936.665	47.140	-889.525	- 94,97
Accantonamento al Fondo per la maternità - paternità	33.586	0	-33.586	- 100
Accantonamento al Fondo di solidarietà	0	100.000	100.000	100
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	612	1.225	613	100,14
Ammortamento mobili ed arredi	0	1.000	1.000	100
<b>Totale</b>	<b>9.689.930</b>	<b>9.342.530</b>	<b>-348.399</b>	<b>- 3,60</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

La voce comprende, principalmente, la somma per accantonamento al Fondo di previdenza che risulta in diminuzione del 3,57 per cento nel 2019, attestandosi ad euro 6.822.434 (nel 2018 era pari ad euro 7.075.306).

L'accantonamento al Fondo ex art. 28 comma 1 del Regolamento pari a euro 47.140 (nel 2018 era pari a euro 936.665) è stato calcolato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti e le rivalutazioni dei contributi soggettivi e dei montanti pensionistici in essere al 31 dicembre 2019.

Un quadro delle varie voci del patrimonio, si può rilevare dalla seguente tabella.

**Tabella 44 - Stato patrimoniale**

	2018	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>ATTIVITÀ</b>				
Immobilizzazioni materiali	5.785.137	6.595.425	810.288	14,01
Immobilizzazioni finanziarie	78.945.279	102.166.502	23.221.223	29,41
Crediti	16.620.013	17.958.400	1.338.387	8,05
Attività finanziarie non immobilizzate	3.499.890	3.332.166	-167.724	- 4,79
Disponibilità liquid	68.665.491	53.132.902	- 15.532.589	- 22,62
Ratei e risconti attivi	572.665	430.344	-142.321	- 24,85
<b>TOTALE</b>	<b>174.088.475</b>	<b>183.615.739</b>	<b>9.527.265</b>	<b>5,47</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
Fondi per rischi ed oneri	152.650.544	160.677.963	8.027.419	5,26
Debiti	1.296.031	1.784.246	488.215	37,67
Fondi di ammortamento	612	2.837	2.225	363,53
<b>TOTALE</b>	<b>153.947.187</b>	<b>162.465.046</b>	<b>8.517.858</b>	<b>5,53</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.141.288</b>	<b>21.150.693</b>	<b>1.009.404</b>	<b>5,01</b>
Riserva contributo integrativo	18.947.473	20.141.288	1.193.815	6,30
<b>utile di esercizio</b>	<b>1.193.815</b>	<b>1.009.405</b>	<b>-184.410</b>	<b>- 15,45</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>174.088.475</b>	<b>183.615.739</b>	<b>9.527.262</b>	<b>5,47</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari*

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei periti agrari alla chiusura del 2019 presenta attività per complessivi euro 183.615.739 (euro 174.088.475 nel 2018) e passività per

euro 162.465.046 (euro 153.947.187 nel 2018); nel confronto con il 2018 il patrimonio netto cresce di euro 1.009.404 ed è pari ad euro 21.150.693.

Le immobilizzazioni materiali, a seguito del predetto acquisto immobiliare, registrano un incremento pari ad euro 800.293. Al 31 dicembre 2019 il rendimento complessivo degli investimenti finanziari, al lordo della svalutazione titoli è stato pari al 1,54 per cento calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, pari a circa 155 milioni. Il rendimento finanziario complessivo, dopo le svalutazioni, è invece pari all'1,43 per cento.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento rispetto al 2018 di euro 23.221.223 (29,4 per cento). Sono costituite da titoli di Stato, titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e da quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Come dichiarato dall'Ente, per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2019, evidenzia plusvalenze potenziali pari a euro 7.402.305 e minusvalenze latenti per euro 1.194.676.

Nel corso dell'esercizio si osserva la svalutazione del Fondo Pai per euro 167.724, in quanto il valore di mercato risulta inferiore al valore di costo iscritto nel bilancio.

Si osserva con preoccupazione e si condivide il richiamo del Collegio sindacale secondo il quale *“il peggioramento dei rendimenti della gestione finanziaria (unitamente al peggioramento dei rendimenti della gestione immobiliare di cui al prosieguo) è uno dei principali fattori che ha determinato lo scostamento dai risultati attesi nel Bilancio Tecnico (complessivamente 84 per cento dello scostamento). Il Collegio invita ad un'attenta gestione del portafoglio mobiliare, anche in considerazione delle possibili tensioni finanziarie dovute alle conseguenze dell'emergenza sanitaria sulla gestione caratteristica. Il Collegio rileva, altresì, che nel bilancio in esame l'investimento .... permane iscritto al valore di costo di euro 4.000.000, nonostante il permanere delle significative perplessità in ordine al sottostante sviluppo immobiliare”*.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di euro 15.532.589 rispetto al 2018 e passano da euro 68.665.491 ad euro 53.132.902 a fine 2019, essenzialmente per effetto degli investimenti effettuati nel corso del secondo semestre 2019.

I debiti iscritti tra le passività patrimoniali ammontano ad euro 1.784.246, includono le competenze relative al 4 per cento per i servizi forniti per la riscossione della contribuzione e l'erogazione delle prestazioni, al 2 per cento per la gestione amministrativa dell'immobile nonché dai costi e spese anticipati da Enpaia.

La seguente tabella descrive la natura dei crediti contenuti nell'attivo patrimoniale.

**Tabella 45 - Crediti**

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Variazione%
Crediti verso iscritti per contribuiti	13.625.413	81,98	15.223.456	84,77	11,73
Crediti art.49 l.n. 488/1999	65.118	0,39	74.573	0,42	14,52
Crediti verso iscritti per contribuiti rateizzati	2.654.360	15,97	2.322.410	12,93	-12,51
Altri crediti	275.122	1,66	337.961	1,88	22,84
<b>Totale</b>	<b>16.620.013</b>	<b>100</b>	<b>17.958.400</b>	<b>100</b>	<b>8,05</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

I "Crediti verso iscritti per contribuiti" pari ad euro 15.223.456 hanno la seguente anzianità: entro i 5 anni euro 9.183.628; tra i 5 ed i 10 anni euro 2.894.375; oltre i 10 anni euro 3.145.453 e risultano tutti in crescita rispetto al precedente esercizio per un valore pari ad euro 1.598.043. Si raccomanda, pertanto, un accrescimento della capacità di recupero di tali somme rilevando, peraltro, il calo dei ricavi per contribuiti (euro 394.094).

Al riguardo l'Ente precisa non esserci rischio sul mancato recupero dei crediti relativi a contribuiti soggettivi poiché la misura della prestazione pensionistica liquidata sarà calcolata sulla base dei versamenti reali degli iscritti e non anche sulla parte non incassata.

La voce altri crediti (euro 337.961) è costituita da quelli verso Enpaia per euro 276.916 (prevalentemente incasso canoni di locazioni), euro 59.895 rendimenti di competenza 2019 accreditati dalla banca tesoriera nel 2020 ed euro 1.150 per crediti verso inquilini.

Per le passività patrimoniali, la tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri.

**Tabella 46 - Fondi per rischi e oneri**

Fondi per rischi e oneri	2018	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Fondo svalutazione crediti	739.214	797.214	58.000	7,85
Fondo per la maternità - paternità	45.316	3.422	-41.894	-92,45
Fondo per la previdenza	117.586.060	126.016.631	8.430.571	7,17
Fondo pensioni	9.308.707	10.870.289	1.561.582	16,78
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	24.923.247	22.902.407	-2.020.840	-8,11
Fondo di solidarietà	48.000	88.000	40.000	83,33
<b>Totale</b>	<b>152.650.544</b>	<b>160.677.963</b>	<b>8.027.419</b>	<b>5,26</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Del Fondo di previdenza, il più consistente, e del relativo Fondo pensioni si è riferito.

Il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per euro 58.000; la sua consistenza al 31 dicembre 2018 risultava pari a euro 739.214, al 31 dicembre del 2019 è di euro 797.214.

Nel corso del 2018 erano stati accantonati euro 33.587 sul fondo di maternità - paternità che ammontava al 31 dicembre 2018 ad euro 45.316. L'andamento negativo dell'accertato complessivo 2019 (pari a euro 16.678) ha reso necessario l'utilizzo del fondo per la maternità - paternità per l'intero importo a carico della gestione pari a euro 41.894. Tale importo è dato dalla differenza tra le prestazioni di maternità - paternità erogate (euro 63.218) al netto del contributo ministeriale (euro 21.324). Per tali ragioni il valore del suddetto fondo al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 3.422.

Coerentemente con la recente costituzione della Gestione separata dei periti il bilancio tecnico attuariale approvato in data 28 marzo 2019 con proiezioni dal 2018 al 2067, è favorevole e presenta un saldo previdenziale positivo pari ad euro 9.755 mila, risultato maggiore rispetto al saldo del consuntivo dell'esercizio 2019 pari ad euro 8.813 con uno scarto di euro 942 mila. Il saldo previdenziale è positivo fino al 2067, periodo in cui si stima che saranno i proventi in crescita della gestione del patrimonio a garantire la spesa previdenziale.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2019 e i valori al 2019 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia.

**Tabella 47 - Confronto bilancio tecnico-bilancio consuntivo**

(in migliaia)

Saldo previdenziale	Bilancio consuntivo 2019	Bilancio tecnico	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi soggettivi	6.713	6.926	-213	-3,1
Contributi integrative	1.738	1.839	--101	-5,5
Rendimenti	2.360	3.149	-789	-25,1
Prestazioni pensionistiche	1.210	1.434	-224	-15,6
Prestazioni assistenziali	66	55	11	20,5
Spese di gestione	722	670	52	7,8
<b>Totale</b>	<b>8.813</b>	<b>9.755</b>	<b>-942</b>	<b>-9,7</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata periti agrari

Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, si nota una sovrastima dei contributi soggettivi (3,1 per cento) e di quelli integrativi (5,5 per cento), nonché dei rendimenti che come detto sono risultati deludenti nell'esercizio 2019 (riduzione rispetto al risultato atteso del 25,1 per cento). Diminuiscono del 15,6 per cento le prestazioni pensionistiche mentre le spese di gestione aumentano del 7,8 per cento.

Si osserva, infine, che i redditi patrimoniali delle previsioni attuariali sono stati stimati tenendo conto dei parametri ministeriali che indicano un tasso netto di rendimento del 2 per cento a fronte del rendimento netto complessivo dell'1,5 per cento.

## 14.2 La gestione previdenziale degli agrotecnici

La gestione separata degli agrotecnici chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 370.858, in diminuzione rispetto al 2018 pari ad euro 572.606.

Il bilancio consuntivo è stato certificato da una società di revisione al costo di euro 7.357.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2019 sono pari a n. 2.067, di questi n.11 sono gli agrotecnici pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione, con un incremento di 5 unità rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2018. Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno i cancellati) cresce di 134 unità sull'anno precedente pari al 6,9 per cento.

Nella tabella che segue si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2019 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2018.

**Tabella 48 - Variazione iscritti**

	2019	2018	Variazione	Variazione %
Iscritti attivi al 1/1/2019	1.933	1.807	126	7
Cancellati 2019	51	70	19	-27,1
Nuovi iscritti 2019	185	196	11	-5,6
<b>Totale iscritti attivi</b>	<b>2.067</b>	<b>1.933</b>	<b>134</b>	<b>6,9</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

La comparazione con le posizioni del 2018 registra un decremento sia delle iscrizioni (da n. 196 a n. 185 pari al 5,6 per cento) che delle cancellazioni (da n. 70 a n. 51, pari al 27,1 per cento).

Sulla base delle comunicazioni reddituali pervenute relative all'anno fiscale 2018, risulta che gli iscritti alla gestione separata hanno un reddito netto medio di euro 22.445 e un reddito medio lordo di euro 29.182.

Come per il Fondo periti agrari, anche per gli agrotecnici (poiché al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo) la contribuzione dovuta è frutto di una stima basata sull'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità - paternità, dovuta per gli anni precedenti, in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi negli anni di riferimento.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della Gestione realizzate nel 2019 in comparazione con quelle del 2018.

**Tabella 49 - Entrate contributive**

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione	Variazione %
<b>Contributi soggettivi</b>	<b>2.880.491</b>	<b>2.961.756</b>	<b>81.265</b>	<b>2,82</b>
Competenza dell'anno	2.382.753	2.660.746	277.993	11,67
Anni pregressi	315.800	273.176	-42.624	- 13,50
Ricongiunzione in entrata	160.524	0	-160.524	- 100,00
Ricostruzione anni pregressi	7.815	5.667	-2.148	- 27,48
A seguito riscatto	13.599	22.166	8.567	63,00
<b>Contributi integrativi</b>	<b>658.902</b>	<b>733.577</b>	<b>74.675</b>	<b>11,33</b>
Competenza dell'anno	594.395	661.331	66.936	11,26
Anni pregressi	64.507	72.246	7.739	12,00
<b>Contributi maternità</b>	<b>39.320</b>	<b>19.642</b>	<b>-19.678</b>	<b>- 50,05</b>
Competenza dell'anno	39.320	19.402	-19.918	- 50,66
Contributi maternità - paternità anni pregressi	0	240	240	100
<b>Interessi per rateizzazione contribuite</b>	<b>6.155</b>	<b>12.748</b>	<b>6.593</b>	<b>107,11</b>
<b>Sanzioni amministrative</b>	<b>30.084</b>	<b>31.817</b>	<b>1.733</b>	<b>5,76</b>
<b>Totale</b>	<b>3.614.952</b>	<b>3.759.540</b>	<b>144.588</b>	<b>4,00</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Nel 2019, come si riscontra dalla precedente tabella, le entrate contributive hanno evidenziato un incremento rispetto il consuntivo 2018 di euro 144.588 (4,0 per cento), passando da euro 3.614.952 del 2018 ad euro 3.759.540 nel 2019.

Si osserva un aumento sia dei contributi soggettivi di competenza dell'anno, pari ad euro 2.660.746, rispetto ad euro 2.382.753 del 2018, sia di quelli integrativi, pari ad euro 661.331 (euro 594.395 nel 2018).

I valori dell'accertato 2019, pari ad euro 3.341.479, presentano un incremento rispetto all'accertato per l'anno 2018, euro 3.016.468. L'incremento dell'accertato nel 2019 pari all'11 per cento è dovuto in prevalenza alla crescita del numero degli iscritti che crescono del 6,9 per cento rispetto al 2018.

Il contributo di maternità - paternità per l'anno 2019, dopo l'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è pari ad euro 9,67.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 3 del Regolamento, n. 83 iscritti hanno richiesto il versamento di una aliquota maggiore rispetto al 10 per cento previsto per legge, generando un'aggiunta di contributo soggettivo stimabile in euro 99.753.

Rispetto al consuntivo 2018 sono aumentate di 12 le richieste di aliquota facoltativa passando da 71 del 2018 a 83 del 2019 (16,9 per cento), e di conseguenza sono incrementati i relativi contributi aggiuntivi per euro 24.274 (32,16 per cento).

Entro il mese di dicembre 2019, l'ufficio competente della direzione previdenza ha completato le verifiche relative all'analisi dei crediti vantati dalla Gestione separata nei confronti degli iscritti. Detta analisi si è focalizzata sulla ricerca degli atti interruttivi della prescrizione, al fine di evitare perdite per la Gestione per la mancata possibilità di recuperare alcuni crediti.

Da tali verifiche è emerso che i crediti per contributi a rischio di prescrizione ammontano ad euro 208 mila, suddivisi in euro 170.969 per contributi soggettivi, euro 32.820 per contributi integrativi, euro 4.461 per contributi di maternità - paternità. In merito a tali crediti l'Ente rappresenta che il rischio di mancato recupero e quindi di cancellazione dei crediti possa sussistere solamente per i contributi integrativi e di maternità - paternità che ammontano complessivamente ad euro 37.281, in quanto il mancato recupero dei crediti per contributi soggettivi, pari ad euro 170.969, non rappresenta un danno per la Gestione posto che la misura della prestazione pensionistica liquidata sarà calcolata sulla base dei versamenti, relativi ai contributi soggettivi, effettivamente eseguiti dagli iscritti. La Gestione, peraltro, per evitare problemi legati alla mancanza degli atti interruttivi riscontrata nel passato, si è dotata di una procedura di archiviazione e conservazione delle comunicazioni agli iscritti. Sui risultati di tale rafforzamento organizzativo si invita alla massima vigilanza.

Al 31 dicembre 2019, grazie alle attività di recupero svolte, il totale dei crediti per contributi integrativi e maternità - paternità, pari a euro 1.008.130 si riduce del 16 per cento, pari a euro 195.432, rispetto al 2018 (euro 1.203.562).

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nella seguente tabella.

**Tabella 50 - Numero prestazioni previdenziali, somme erogate ed importi medi esercizi 2018 e 2019.**

PRESTAZIONI	2018			2019		
	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)	n.	erogazione totale (euro)	importo medio (euro)
Pensioni	33	21.825	661	42	29.655	706
Indennità di maternità - paternità	3	16.049	5.350	8	43.050	5.381
Restituzione	2	1.726	863	1	1.928	1.928
Ricongiunzioni in uscita	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>39.600</b>	<b>1.042</b>	<b>51</b>	<b>74.633</b>	<b>1.463</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Alla fine dell'esercizio 2019, i pensionati crescono di 9 unità (27 per cento). Risultano liquidate 42 pensioni (erano state 33 nel 2018) - di cui 11 continuano ad essere iscritti.

Nel 2019 la spesa totale per pensioni, con utilizzo del Fondo pensioni, è pari ad euro 29.655. Rispetto al consuntivo 2018, con un incremento di spesa pari ad euro 7.830 (+35,9 per cento).

Sono state accolte 8 domande di maternità - paternità, 5 in più del precedente esercizio, per una spesa complessiva di euro 43.050, di cui euro 17.059 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità - paternità approvato con d.lgs. n. 151 del 2001 e successive modifiche e integrazioni. Nel 2018 le indennità erogate erano state 3 con una spesa di euro 16.049, pertanto si è avuto un incremento sia nel numero di beneficiari (5) che nella relativa spesa (euro 27.001).

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la quota di maternità - paternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare degli importi, il credito vantato dalla gestione al 31 dicembre 2018, era pari ad euro 60.137. Le maternità - paternità erogate nel corso del 2019 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad euro 17.059, il cui rimborso, fa sapere l'Ente, verrà richiesto nel corso del 2020. A fronte della posizione debitoria il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per complessivi euro 5.934.

Alla data del 31 dicembre 2019 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad euro 71.262.

L'importo complessivo della rivalutazione pari a euro 562.010 è costituito rispettivamente da euro 555.314, per la rivalutazione 2019 al tasso dello 0,018254 comunicato dall'Istat con lettera del Ministero del lavoro del 24 ottobre 2019, e dall'importo di euro 6.696 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti.

Nell'esercizio 2019 il saldo complessivo delle rivalutazioni è stato superiore al saldo netto dei proventi finanziari. Per tale motivo nell'esercizio 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento al Fondo *ex art. 28 comma 4*.

Anche la gestione separata per la previdenza obbligatoria degli agrotecnici, come quella dei periti agrari, ha registrato eccedenza di entrate contributive rispetto alle spese per prestazioni come si evince dalla seguente tabella.

**Tabella 51 - Totale contributi, totale prestazioni e saldo**

DESCRIZIONE	2018	2019	Variazione %
Entrate contributive	3.614.952	3.759.540	4,00
Spese per prestazioni	39.600	74.633	88,47
<b>Saldo previdenziale</b>	<b>3.575.352</b>	<b>3.684.907</b>	<b>3,06</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul Fondo per la previdenza effettuate nel 2019.

**Tabella 52 - Movimentazione del fondo per la previdenza 2019**

FONDO PER LA PREVIDENZA	
<b>Valore al 1° gennaio 2019</b>	<b>30.036.414</b>
Accantonamento soggettivo	2.961.756
Rivalutazione contributi soggettivi	562.010
Riclassifica nuovi pensionati 2018	121.541
Utilizzo fondo per ricongiunzione in uscita	1.928
Rivalutazione contributi 2014 applicazione delibera n. 4 del 15 marzo 2018	200.849
<b>Valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>33.637.560</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il Fondo per la previdenza è costituito dai contributi maturati comprensivi della rivalutazione annua. L'importo complessivamente accantonato nel 2019 pari a euro 2.961.756 è costituito rispettivamente da euro 2.660.746 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'esercizio 2019), da euro 273.176 per contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni pregressi e da euro 27.834 a seguito riscatto e ricostruzione dei periodi antecedenti in applicazione della delibera del 17 ottobre 2007 del Comitato amministratore. L'importo complessivo della rivalutazione pari ad euro 562.010 è costituito rispettivamente da euro 555.314, per la rivalutazione 2019 al tasso dello 0,018254 e dall'importo di euro 6.696 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul Fondo pensioni effettuate nel 2019.

**Tabella 53 - Movimentazione del Fondo pensioni 2019**

FONDO PER LE PENSIONI	
<b>Valore al 1° gennaio 2019</b>	<b>282.837</b>
pensioni erogate	29.655
Accantonamento riclassifica pensionati 2019	121.541
Accantonamento per rivalutazione tasso 1,1 per cento	4.122
<b>Valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>378.845</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Tale Fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare.

La tabella che segue permette l'esame del conto economico del bilancio 2019 della Gestione separata degli agrotecnici in confronto con i dati dell'esercizio precedente.

**Tabella 54 - Conto economico**

	2018	2019	Variazione	Variazione%
<b>RICAVI</b>				
Contributi	3.614.952	3.759.540	144.588	4,00
Altri ricavi	6.328	17.059	10.731	169,58
Interessi e proventi finanziari diversi	792.300	723.566	-68.734	- 8,68
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Proventi straordinari	385.502	371.352	-14.150	- 3,67
<b>TOTALE</b>	<b>4.799.082</b>	<b>4.871.517</b>	<b>72.435</b>	<b>1,51</b>
<b>COSTI</b>				
Prestazioni prev.li/ass.li	39.600	74.633	35.033	88,47
Organi amministrativi e di controllo	67.535	100.243	32.708	48,43
Compensi professionali e di lavoro autonomo	11.897	47.270	35.373	297,33
Servizi vari	246.293	214.745	-31.548	-12,81
Oneri tributari	35.135	38.884	3.749	10,67
Oneri finanziari	2.739	10.245	7.506	274,04
Ammortamenti e svalutazioni	3.440.555	3.562.888	122.333	3,56
Oneri straordinari	15.638	76	-15.562	- 99,51
Rettifiche di valore	367.084	451.676	84.592	23,04
<b>TOTALE</b>	<b>4.226.476</b>	<b>4.500.659</b>	<b>274.183</b>	<b>6,49</b>
<b>TILE D'ESERCIZIO</b>	<b>572.606</b>	<b>370.858</b>	<b>-201.748</b>	<b>- 35,23</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Dai dati esposti risulta che l'utile di esercizio registra una diminuzione del 35 per cento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 370.858 (nel 2018 era pari ad euro 572.606).

I ricavi sono pari a euro 4.871.517 (nel 2018 erano pari ad euro 4.799.082), con una crescita dell'1,51 per cento rispetto al 2018.

La voce altri ricavi, che registra il maggior aumento percentuale (169 per cento) è pari a euro 17.059 ed è costituita dalle quote delle prestazioni di maternità - paternità assunte a carico dello Stato come previsto dall'art. 78 del predetto T.U. sulla maternità - paternità.

I contributi degli iscritti, stimati in euro 3.759.540 (nel 2018 euro 3.614.952) registrano un aumento del 4 per cento, gli interessi e proventi finanziari diversi pari ad euro 723.566 riportano invece una diminuzione dell'8,7 per cento (euro 792.300 nel 2018).

Come per la gestione separata dei periti agrari, nella relazione al bilancio si è dato ampio spazio alla rappresentazione dello scenario finanziario dei mercati globali in ragione della sempre crescente importanza degli investimenti finanziari e dei loro relativi ricavi. Tali risultati sono deludenti nonostante la Gestione abbia effettuato scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato amministratore nella seduta del 5 marzo 2019. In tale quadro si è proceduto all'impiego di disponibilità liquide

e, da settembre 2019 ad un processo di analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario alla Alm approvata.

Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato maggiormente in strumenti Oicr. La componente degli investimenti illiquidi ha rivestito una particolare attenzione poiché, a fronte dei rendimenti finanziari del mercato, ormai vicini allo zero, in taluni casi anche negativi, l'Ente assume prospettivo rendimenti di particolare interesse. Queste *asset class*, definite Fia (fondi alternativi) presentano tuttavia numerosi rischi legati principalmente all'impossibilità di un loro smobilizzo immediato e quindi alla loro valorizzazione pertanto hanno delle limitazioni qualitative e quantitative nel processo di selezione. Specialmente per tali investimenti questa Corte raccomanda la massima prudenza.

Parallelamente alle attività di impiego in investimenti indiretti, è stata effettuata la valutazione di alcuni investimenti diretti selezionati, anche azionari. In particolare, l'attenzione si è concentrata verso i cosiddetti investimenti "*mission related*".

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati valori mobiliari per un totale complessivo di euro 3.930.537. L'Ente comunica che l'attività di investimento è stata preceduta da un'analisi finalizzata alla selezione delle controparti.

Dato che il valore di mercato al 31 dicembre 2019 risulta inferiore al suo costo storico, nell'esercizio 2019 sono stati svalutati i titoli azionari Monte dei Paschi di Siena per euro 403 e le quote del Fondo Pai per euro 158.673.

In relazione al titolo Astaldi, di cui si è trattato nella precedente relazione e presente nel portafoglio immobilizzato, il Tribunale di Roma il 17 ottobre 2018 aveva ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo. Il 14 febbraio 2019 Astaldi aveva depositato presso il Tribunale di Roma la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale (artt. 160, 161 e 186-*bis* della Legge fallimentare), corredata dalla proposta e dal piano concordatario di Salini Impregilo. In data 5 agosto 2019 il Tribunale di Roma ha ammesso la Società alla procedura di concordato e ha ordinato la convocazione dei creditori per il voto sulla proposta di concordato in sede di adunanza dei creditori.

Il Comitato amministratore della Gestione separata ha ritenuto opportuna una svalutazione prudenziale dello stesso per un ammontare di euro 292.600, al fine di allineare il valore del titolo iscritto in bilancio al valore di recupero, pari a euro 330.000, ossia al 33 per cento

riconosciuto dai commissari liquidatori. La svalutazione del titolo Astaldi trova copertura nei fondi.

Nel portafoglio titoli della gestione separata sono presenti, al 31 dicembre 2019, titoli di debito in dollari statunitensi che hanno generato un effetto positivo sul valore di detti titoli per euro 64.176. Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari, al lordo della svalutazione titoli è stato pari al 2,2 per cento considerando i valori patrimoniali medi di periodo, pari a circa 34 milioni. Il rendimento finanziario complessivo, dopo le svalutazioni, è invece pari a circa l'1 per cento.

In considerazione dell'importanza dei volumi e dei rischi dei mercati finanziari, si ribadiscono tutte le raccomandazioni fatte sia per la gestione ordinaria sia per la gestione separata dei periti, all'applicazione del principio di prudenza e ad un costante monitoraggio.

I proventi straordinari, pari ad euro 371.312 in diminuzione rispetto al 2018 (euro 385.502), registrano una diminuzione (19 per cento) dell'utilizzo del Fondo *ex art 28* per la svalutazione del titolo Astaldi di cui sopra, ed un aumento per quanto riguarda l'utilizzo del Fondo pensione per il pagamento delle relative prestazioni pensionistiche (35,9 per cento).

Sono presenti tra i "servizi vari" pari ad euro 214.745 (euro 246.293 nel 2018), le spese forfettarie dovute all'Enpaia (per un totale di euro 150.382), le spese postali per euro 12.575; le spese per la certificazione del bilancio pari ad euro 7.356; le spese per la stampa dell'agenda dell'agrotecnico per euro 33.392.

Le spese per consulenze finanziarie e tecniche ammontano nel 2019 ad euro 47.270 (euro 11.897 nel 2018). Questa Corte anche per questa gestione separata, rinnova la raccomandazione affinché sia verificata l'assenza di adeguate ed idonee professionalità interne prima di procedere ad ogni esternalizzazione.

Le spese per organi sociali, imputate al conto economico per euro 100.243 (euro 67.535 nel 2018), risultano in forte aumento rispetto al 2018, comprendono i gettoni di presenza e il rimborso spese sostenute dai componenti.

Come può desumersi dalla tabella che segue, che riguarda tutte le Gestioni, l'incidenza di tali spese sostenute sia dagli agrotecnici sia dai periti agrari, è nettamente superiore a quella riferita alla gestione ordinaria della fondazione Enpaia. Si rinnova l'invito ad una coerente riduzione di tali costi.

**Tabella 55 - Gettoni di presenza e rimborsi spese agli organi sociali**

Gestioni	2018					2019				
	a	b	b/a	c	b % c	a	b	b/a	c	b % c
	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %	numero iscritti	Rimborso spese e gettoni di presenza	spesa media per iscritto (euro)	Totale costi di amm.	incidenza %
Gestione ordinaria	38.052	183.667	4,83	219.838.489	0,08	38.324	176.670	4,61	222.152.850	0,08
Agrotecnici	1.933	67.535	34,94	4.226.476	1,60	2.067	100.243	48,50	4.500.659	2,23
Periti agrari	3.240	156.454	48,29	11.979.380	1,31	3.283	189.161	57,62	11.977.787	1,58

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Enpaia

La seguente tabella espone i dati relativi alla composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" contenuta nel conto economico.

**Tabella 56 - Ammortamenti e svalutazioni**

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione%
Svalutazione crediti contributivi	140.000	35.000	-105.000	- 75,00
Accantonamento al Fondo di previdenza	2.880.490	2.961.756	81.266	2,82
Rivalutazione contributo soggettivo	337.625	562.010	224.385	66,46
Rivalutazione Fondo pensioni	3.077	4.122	1.045	33,95
Accantonamento al Fondo ex art.28 comma 4 del Reg.*	50.738	0	-50.738	- 100
Accantonamento al Fondo di maternità - paternità	28.626	0	-28.625	- 100
<b>Totale</b>	<b>3.440.555</b>	<b>3.562.888</b>	<b>122.333</b>	<b>3,56</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici.

\*Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato amministratore.

Gli accantonamenti al Fondo per la previdenza sono costituiti dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2019 il saldo della rivalutazione dei montanti individuali è risultato superiore al saldo netto dei proventi finanziari. Per tale motivo, nell'esercizio 2019 non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo art.28 comma 4. Ai sensi della norma regolamentare la disponibilità dello stesso è rimessa alle decisioni del Comitato Amministratore.

La rivalutazione dei contributi, pari a euro 562.010, prevista dal regolamento della gestione separata, è stata calcolata, come detto, applicando alla contribuzione soggettiva di competenza il tasso di capitalizzazione dello 0,018254.

Per quanto riguarda le pensioni il decreto emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta ufficiale

del 26 novembre 2018 ha fissato nella misura dell'1,1 per cento l'aumento di perequazione da attribuire alle pensioni, per l'anno 2019, con effetti pari ad euro 4.122.

Le rettifiche di valore sono pari ad euro 451.676 (euro 367.084 nel 2018): come già detto precedentemente, l'obbligazione Astaldi, iscritta tra i titoli immobilizzati, è stata svalutata prudenzialmente per euro 292.600 ed il Fondo Pai e le azioni Mps, attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, sono state svalutate rispettivamente per euro 158.673 ed euro 403, in quanto il loro valore di mercato al 31 dicembre 2019 risulta inferiore al loro costo storico.

Tali rettifiche dei valori mobiliari rafforzano il convincimento che si deve operare a livello organizzativo e di competenze per indirizzare utilmente le scelte strategiche in tale ambito, valutare e ridurre i rischi, monitorare costantemente gli andamenti.

Lo stato patrimoniale della gestione degli agrotecnici, riportato nella tabella che segue, evidenzia un incremento del patrimonio netto che passa da euro 3.777.714 ad euro 4.148.573 a fine esercizio 2019.

**Tabella 57 - Stato patrimoniale**

	2018	2019	Variazione	Variazione %
<b>ATTIVITÀ</b>				
Immobilizzazioni finanziarie	18.614.077	21.872.902	3.258.825	17,51
Crediti	5.281.461	5.998.519	717.058	13,58
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.003.525	2.844.449	-159.076	- 5,30
Disponibilità liquid	10.391.632	10.477.294	85.662	0,82
Ratei e risconti attivi	217.361	252.554	35.193	16,19
<b>TOTALE</b>	<b>37.508.056</b>	<b>41.445.718</b>	<b>3.937.662</b>	<b>10,50</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
Fondi per rischi ed oneri	33.403.051	36.635.407	3.232.356	9,68
Debiti	327.291	661.737	334.446	102,19
<b>TOTALE</b>	<b>33.730.342</b>	<b>37.297.145</b>	<b>3.566.803</b>	<b>10,57</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.777.714</b>	<b>4.148.573</b>	<b>370.859</b>	<b>9,82</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>37.508.056</b>	<b>41.445.718</b>	<b>3.937.662</b>	<b>10,50</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli di Stato, quote di Banca d'Italia e titoli obbligazionari nazionali ed internazionali, aumentano del 17,5 per cento rispetto al 2018 passando da euro 18.614.077 ad euro 21.872.902 alla fine dell'esercizio 2019, ed evidenziano plusvalenze potenziali pari a euro 2.254.174 e minusvalenze latenti per euro 310.588.

Le attività finanziarie non immobilizzate, passano da euro 3.003.525 ad euro 2.844.449 a fine esercizio 2019 alla luce delle succitate svalutazioni.

Le disponibilità liquide aumentano passando da euro 10.391.632 nel 2018 ad euro 10.477.294 con una percentuale del 0,8 per cento.

Per quanto attiene ai crediti la tabella che segue evidenzia le varie tipologie iscritte nell'attivo patrimoniale:

**Tabella 58 - Crediti**

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso iscritti per contributi	4.387.020	5.363.416	976.396	22,26
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	806.693	554.373	-252.320	- 31,28
Crediti art.49 l. 488/99	60.137	71.262	11.125	18,50
Altri crediti	27.611	9.468	-18.143	- 65,71
<b>Totale</b>	<b>5.281.461</b>	<b>5.998.519</b>	<b>717.058</b>	<b>13,58</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

I crediti aumentano del 13,58 per cento rispetto al precedente esercizio e sono rappresentati quasi interamente da contributi dovuti dagli iscritti a partire dal 1996 e non ancora versati (euro 5.363.416). Questa Corte ribadisce che è necessaria un'efficace azione di recupero e come per le altre gestioni raccomanda il monitoraggio e la tempestiva richiesta e diffida a adempiere così come sottolineato anche dal Collegio sindacale.

La tabella che segue descrive i fondi per rischi e oneri iscritti tra le passività dello stato patrimoniale:

**Tabella 59 - Fondi per rischi e oneri**

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Fondo oscillazione cambi	0	0	0	0
Fondo per la previdenza	30.036.414	33.637.560	3.601.146	11,99
Fondo per la maternità -paternità	28.625	22.276	-6.349	-22,18
Fondo svalutazione crediti	245.021	280.021	35.000	14,28
Fondo pensioni	282.837	378.845	96.008	33,94
Fondo art. 28 comma 4 del Reg.to	2.810.154	2.316.705	-493.449	-17,56
<b>Totale</b>	<b>33.403.051</b>	<b>36.635.407</b>	<b>3.232.356</b>	<b>9,68</b>

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici*

Del fondo per la previdenza e del fondo pensioni si è riferito in precedenza.

Il fondo per la maternità -paternità accoglie la differenza positiva tra i contributi a carico degli iscritti accertati nell'anno, il contributo a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le prestazioni erogate. Nel corso dell'anno sono stati accantonati euro 22.276.

Il Fondo svalutazione crediti (euro 280 mila) è finalizzato all'integrale copertura dei crediti a rischio cancellazione (circa 37 mila) secondo quanto precedentemente esposto nella relazione.

I debiti che ammontano ad euro 348.528 includono, come accennato, le competenze relative al 4 per cento forfettario per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni e dai costi e spese anticipati da Enpaia.

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico attuariale approvato in data 28 marzo 2019 con proiezioni dal 2018 al 2067, emerge che il risultato previdenziale atteso era maggiore, euro 3.209 mila contro il risultato del consuntivo pari ad euro 2.943, ma il gettito contributivo del consuntivo 2019 è maggiore (13, per cento circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico. Nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2019 e i valori al 2019 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia.

**Tabella 60- Confronto bilancio tecnico - bilancio consuntivo**

(in migliaia)

Saldo previdenziale	Bilancio consuntivo 2019	Bilancio tecnico	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi soggettivi	2.661	2.346	315	13,4
Contributi integrative	661	593	68	11,5
Rendimenti	280	645	-365	-56,6
Prestazioni pensionistiche	297	46	251	544,76
Prestazioni assistenziali	-	-	-	n.a.
Spese di gestione	362	329	33	10,1
<b>Totale</b>	<b>2.943</b>	<b>3.209</b>	<b>-266</b>	<b>-8,3</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata agrotecnici

Per quanto riguarda il confronto dei dati attuariali con quelli di consuntivo, come detto, si nota una sottostima dei contributi soggettivi (13,4 per cento) e di quelli integrativi (11,5 per cento), per contro una sovrastima dei rendimenti del 56,6 per cento. Aumentano le prestazioni pensionistiche del 544 per cento e le spese di gestione del 10,1 per cento.

I redditi patrimoniali da bilancio consuntivo 2019 sono inferiori rispetto alle previsioni attuariali che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento del 2 per cento a fronte del rendimento netto complessivo di circa l'1%. Pur rilevando come questo risultato debba essere oggetto di particolare vigilanza, si osserva che nell'esercizio 2019 incide fortemente la citata svalutazione dei titoli.

## 15. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura", Enpaia è nata dalla privatizzazione dell' "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli Enpaia" disciplinato dalla l. 29 novembre 1962 n.1655.

L'Ente gestisce con autonomia finanziaria forme di previdenza in favore di dirigenti ed impiegati tecnici ed amministrativi assunti presso imprenditori agricoli, enti di diritto pubblico e istituti volti a tutelare e promuovere l'agricoltura, consorzi di bonifica, aziende esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive (in quest'ultimo caso sono esclusi i dirigenti). Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente cura tre forme di gestione previdenziali: ordinaria, speciale e separata. Con la gestione ordinaria l'Ente attribuisce un trattamento di previdenza, un trattamento di fine rapporto e un'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali. L'Enpaia provvede, altresì, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti - mediante specifiche gestioni separate - a beneficio dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente. Con la gestione speciale l'Ente amministra il trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali prestando il servizio della riscossione dei contributi ed erogandone le prestazioni.

In data 17 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, in carica dal 26 luglio 2018, ha eletto il Presidente del Cda e dell'Ente ed il Vice-presidente. Il 26 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio sindacale dell'Ente.

Il Cda nella seduta del 16 ottobre 2019 ha licenziato l'attuale organizzazione caratterizzata dalla presenza di tre direzioni fondamentali: previdenza, gestione immobiliare e finanza. Alcune unità di supporto quali amministrazione e controllo, risorse umane organizzazione oltre agli uffici adibiti all'attività legale, agli acquisti ed al *marketing* e comunicazione.

Il bilancio di esercizio della Fondazione Enpaia, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", redatto secondo gli schemi della contabilità civilistica, chiude con un utile d'esercizio che passa da euro 1.912.152 del 2018 ad euro 14.909.356.

Di seguito, per esigenze di immediatezza e di pronta lettura dei risultati dell'esercizio 2019, si espone uno schema riassuntivo al fine di evidenziare i risultati previdenziali delle diverse

gestioni ricordando che la gestione dei dipendenti consorziali confluisce nel bilancio della Gestione ordinaria.

	Gestione ordinaria	Periti agrari	Agrotecnici
Contributi	140.828.983	8.666.470	3.759.540
Prestazioni	140.471.288	1.339.851	74.633
Utile previdenziale	357.695	7.326.619	3.684.907
Addiz.4% dovuta dai datori	5.626.099		
Accantonamento Fondo previdenza	165.314.201	6.822.434	2.961.756

Nei risultati dell'esercizio hanno un peso determinante i rendimenti del patrimonio mobiliare per il quale questa Corte ripetutamente invita alla prudente valutazione e al bilanciamento dei rischi, con attenzione agli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali. Il Cda il 20 dicembre 2018, ha approvato lo schema di *asset allocation* strategica, quale sintesi degli obiettivi di investimento dell'*asset liability management* ("Alm"), in una visione di medio - lungo periodo tenendo in considerazione gli obiettivi dell'Ente ed il profilo di rischio nel rispetto dei vincoli programmati. L'obiettivo di rendimento netto atteso è pari al 2,5 per cento annuo. Analogo documento di aggiornamento è stato approvato dalla gestione separata dei periti agrari, con delibera del 5 dicembre 2018, e dalla gestione separata degli agrotecnici, con delibera n. 2 del 5 marzo 2019.

Il patrimonio netto cresce dell'1,6 per cento, passando da euro 122.126.830 nel 2018 ad euro 137.036.186 nel 2019.

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia nell'esercizio 2019 presenta, complessivamente, un saldo positivo fra entrate ed uscite di euro 10.392.855 (euro 9.250.379 nel 2018) ed un rendimento netto pari a 2 per cento, in incremento rispetto al 2018 in cui era stato dell'1,6 per cento.

Nel 2019 l'Ente ha cercato di realizzare il piano di dismissione immobiliare deliberato dal 2015 la cui realizzazione ha incontrato difficoltà legate all'andamento del mercato come espresso nella precedente relazione. Il piano prevede l'alienazione d'immobili residenziali a bassa redditività e nell'ottica di ridurre l'incidenza del comparto immobiliare sul patrimonio complessivo della Fondazione come previsto dall'Alm.

La gestione del patrimonio in locazione, per contingenti situazioni di crisi economica, come accaduto in passato, ha condotto ad alcuni casi di rinegoziazione del canone mensile o di

sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione a fronte della prosecuzione della locazione, con un decremento medio del 15 per cento rispetto ai canoni previsti bilanciato, come indicato dall'Ente, dal rischio di periodi infruttiferi dei beni.

Questa Corte ribadisce la raccomandazione espressa nella precedente relazione di mantenere adeguata attenzione alla gestione considerandola una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, per un problema generale di *fair value* considerando che al 31 dicembre 2019 il valore di mercato del patrimonio immobiliare di Enpaia è dichiarato pari a circa 625 milioni, superiore al suo valore di libro pari a circa 368 milioni.

Nel 2019 l'Ente ha provveduto ad investire parte della liquidità ed ha avviato un'analisi del portafoglio che ha portato ad alcuni disinvestimenti al fine di adeguare il paniere alle percentuali previste nell'Aas approvata. In particolare, l'Ente comunica aver ridotto i valori su mercato assicurativo ed aumentato gli investimenti in strumenti Oicr e gli investimenti "*mission related*".

Nel 2019 il risultato della gestione finanziaria è stato positivo per 41,2 milioni, con un rendimento netto del 2,7 per cento, maggiore rispetto al 2018 in cui era stato del 2,4 per cento. Si evidenzia il significativo ammontare dei crediti maturati da Enpaia nei confronti di aziende agricole e consorzi di bonifica, al 31 dicembre 2019, al netto del Fondo svalutazione crediti, pari ad 48,5 milioni, comunque in riduzione dell'1,9 per cento rispetto al 2018. Il Fondo svalutazione di tali crediti è stato diminuito nel corso del 2019 di 5,4 milioni riconducibile alla cancellazione per circa 7,4 milioni dei crediti ritenuti non più recuperabili a seguito delle verifiche effettuate dall'ufficio affari legali ed all'accantonamento di 2 milioni per l'adeguamento del fondo per far fronte ai potenziali rischi di insolvibilità delle aziende.

Al riguardo questa Corte osserva che l'importo eliso appare consistente e nell'elenco dei crediti vigenti, presente in nota integrativa, risultano importi sia ante 2002 sia per ogni anno a decorrere dallo stesso 2002. Si rimarca l'opportunità di assumere ogni azione correttiva per evitare ogni rischio di insolvenza e prescrizione, considerando che l'accantonamento al fondo svalutazione di tali crediti - al netto di quelli maturati nel mese di dicembre 2019 - sale al 58 per cento del totale dei crediti stessi. Le disponibilità liquide della Fondazione diminuiscono passando da euro 397.059 nel 2018 ad euro 251.374 (36,7 per cento rispetto al 2018).

In data 17 dicembre 2019 il Cda della Fondazione Enpaia ha approvato i bilanci tecnici con base consuntivo 2017 per il fondo Tfr e il fondo previdenza, che confermano la sostenibilità

economica della Gestione ordinaria e che il patrimonio dell'Ente è sufficiente per coprire nel lungo periodo gli impegni di liquidazione Tfr e previdenziali verso gli iscritti. Dalle analisi attuariali nel bilancio tecnico il saldo corrente nella previsione risulta negativo in due anni. I bilanci di esercizio delle due Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici presentano risultati positivi nel 2019 ma ridotti rispetto all'esercizio precedente per un minor apporto da parte dei rendimenti finanziari. La gestione separata dei periti agrari chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 1.009.405, in diminuzione rispetto al 2018 (in cui era pari ad euro 1.193.815) per effetto del quale il patrimonio netto si eleva a euro 21.150.693. La gestione separata degli agrotecnici chiude l'esercizio 2019 con un utile pari ad euro 370.858, in diminuzione rispetto al 2018 pari ad euro 572.606; il patrimonio netto cresce a euro 4.148.573. Al contempo i bilanci tecnici elaborati per le stesse gestioni, essendo di recente costituzione, non fanno emergere problematicità per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2018-2067.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

